# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 18 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 19 Gennaio 1908


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La Settimana all'estero.

Gli avvenimenti del Marocco hanno preso nuovamente uno dei primi posti nella politica e nell'interesse internazionale durante l'ultima settimana. Cause ne furono la proclamazione di Muley Afid a Sultano di Fez e l'esergica offensiva del gen. D'Amade verso Settat, occupata dalle maballe di Muley Rechid.

La defezione di Fez, creduta finora fedele ad Abd-El-Aziz, tantochè nel trasferirsi a Rabat la lasciò quasi sguarnita di truppe, con la convinzione di avervi sempre una rocca inespugnabile, è dovuta agli *ulemas*, i capi religiosi che apparentemente hanno mal visto il loro mutamento di opinione con le troppe concessioni fatte da Abd El Aziz agli europei, mentre in realtà essi temono molto più che un trasferimento della capitale Sultano da Fez abbia ad esempio a danneggiare seriamente i loro interessi materiali e morali. La parte avuta dagli *ulemas* negli ultimi avvenimenti ha portato ad esplosioni di fanatismo religioso nella popolazione ed alla proclamazione della guerra santa contro gli europei.

La persuasione, che il nuovo Sultano di Fez sarebbe costretto dai suoi seguaci ad iniziare la attuazione di tale programma politico religioso, indotto il gen. D'Amade, nuovo capo delle truppe francesi a Casablanca, a togliere al nemico un potente aiuto, distruggendo con un'azione brillante ed energica il campo di Settat, occupato da Muley Rechid, seguace di Muley Afid.

***

Siccome nessuno può dire oggi quale dei due Sultani possa avere realmente vantaggi definitivi sull'altro, la stampa francese ha rilevato che pur essendo sempre per l'Europa unico Sultano del Marocco Abd El Aziz, firmatario dell'Atto di Algeciras, la Francia non doveva compromettersi con un'azione armata in suo favore, considerando la contesa del due Sultani come cosa interna ma limitarsi alla protezione degli interessi europei.

Essendo però l'on. Jaurès spinto fino a volere risolvere addirittura l'affare con l'apparsa della del generale D'Amade, il min. Pichon par chiedendo e ottenendo con grande maggioranza il rinvio dell'interpellanza Jaurès, subito rilevato, che dato il carattere prettamente politico che va assumendo il movimento attorno a Muley Afid, la Francia con l'impresa di Settat ha provveduto nell'interesse proprio e non in quello di Abd El Aziz.

Tranne quanto breve preludio alla discussione marocchina, la settimana parlamentare è stata occupata in Francia dalla costituzione delle Camere, rielezione degli uffici di presidenza delle due Camere, che hanno riconfermato quasi tutti quelli della sessione precedente.

***

Anche la politica spagnuola di fronte al Marocco non è cambiata in nulla dopo il viaggio di Pichon a Madrid. La Spagna continuerà ad appoggiare largamente ed energicamente l'azione francese in base al trattato, che le due Potenze hanno avuto alla Conferenza di Algeciras e non abbandonerà tale linea.

***

La inghilterra il Governo ha ripreso con grande energia la lotta contro la Camera dei Lords, che il Goldstein Campbell Bannermann parve che voglia condurre a qualche risultato concreto, sebbene ciò sia assai difficile in un periodo, nel quale quasi ogni discussione suppletiva segna una sconfitta ministeriale.

Anche durante la settimana, i ministri Grey e Asquith in due discorsi hanno diretto i più vigorosi attacchi contro la Camera Alta, annunciando del resto lo stato florido della politica estera e finanziaria loro affidata.

I Reali lasciano l'Inghilterra per un soggiorno a Contrexeville e si fermeranno anche a Parigi.

***

Due grosse questioni hanno dominato la politica tedesca nella settimana: il movimento per la riforma elettorale in Prussia e l'approvazione della legge in difesa dei tedeschi nelle Provincie polacche.

I socialisti scesero in piazza di Berlino per chiedere il suffragio universale per la Prussia e forse ancora di più dalla deliberazione dei progressisti di restare nel blocco nonostante tale opposizione, hanno tenuto impavidi il Governo e al Parlamento con dimostrazioni piazzaiuole domenica scorsa, ma queste manifestazioni furono represse con molta energia e senza sangue lasciando soltanto negli animi dei socialisti un'acuta impressione, che la loro causa era gravemente compromessa da questo aiuto non richiesto.

Il progetto di legge per la difesa dei tedeschi nelle provincie polacche è stato approvato con 80 voti di maggioranza, dopo che un compromesso tra il Governo, i conservatori ed i nazionali-liberali gli aveva tolto il carattere eccezionale, limitando il diritto di espropriazione a soli 70,000 ettari e nei casi, nei quali fosse inevitabile per non lasciare sopraffare la nazionalità tedesca.

Una elevata discussione sulla situazione economica della Germania in occasione di una interpellanza sul tasso dello sconto, ha fornito occasione al min. Delbruck e ad Havenstein, nuovo presidente della Banca imperiale, di fare dichiarazioni tranquillanti.

***

In Austria perdurano i tentativi di una conciliazione tra czechi e tedeschi. Sicome finora non sempre naufragate le trattative condotte *a latere* del Governo, coi capi del bar. Beck lascia questa volta i due partiti esprimere tra di loro liberamente le loro opinioni e si riserva l'intervento del Governo ad un momento futuro, nel quale potrà avere efficacia.

Per ora dunque tutto dipende da Praga, nulla da Vienna.

Le Delegazioni austriaca ed ungherese si sono recate a Pola per visitare la marina della Monarchia e formarsi un concetto della necessità degli aumenti di credito richiesti dall'ammir. conte Montecuccoli a pochi giorni di distanza da Trieste, abbia avuto per risultato non solo di riconoscere la necessità dei crediti richiesti, ma di contribuire ad un maggiore avvicinamento tra più influenti rappresentanti politici delle due parti della Monarchia.

La crisi cronica è tutt'altro che risolta con la nomina del bar. Paolo Rauch, a Bano che fu accolta con gravi manifestazioni a Zagabria.

Occorre attendere l'esito delle elezioni alla Dieta per venire a capo di qualche cosa.

***

Lo Czar ha approfittato del capo d'anno ortodosso per esprimere al Papa, che fu ricevuto a Pietroburgo, sua riconoscenza per il modo onde ha condotto gli affari e specialmente per l'abilità con la quale ha diretto le elezioni generali procurando alla Russia un Parlamento capace di lavorare.

E' da supporre che Stolypin sarà mosso in grado dallo Czar di esplicare fino alla fine l'azione governativa pacificatrice, che ha inaugurato.

***

Il nuovo Gabinetto belga si è presentato alla Camera con un invito alla concordia, del quale non si sa finora quanta efficacia avrà. Il Pres. del Consiglio, Schollaert, cerca di persuadere il Re, che senza concessioni sul terreno della questione del Congo l'approvazione del passaggio dei possedimenti africani allo Stato è ritenuto difficile.

— La crisi olandese ancora non è risolta. Si tratta sempre di comporre un gabinetto moderato Heemskerc senza poteri riuscire.

***

Nella settimana si sono riaperti pure i Parlamenti della Svezia e della Norvegia con due discorsi della Corona, che hanno potuto constatare la floridezza delle finanze e lo buone relazioni con tutti gli Stati esteri.

Anche voci sono state nella settimana sulla discussa questione di un accordo internazionale pel Mare Baltico, ma fu constatato che finora vi sono soltanto dei *pourparlers* e che essi non hanno affatto lo scopo di chiudere il Mare con tendenza ostile verso chicchessia. Ogni giudizio è perciò prematuro.

***

Nuovi disordini si segnalano dalla Persia, dove il Principe Firman trovasi bloccato in una piccola fortezza da reumbila indigeni insorti. In Teheran gli si porta aiuto, ma in ogni modo l'incidente dimostra che la calma nelle provincie non è ancora ritornata.

## Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 18 — Un comunicato ufficiale annuncia che il Sultano è divenuto padre di una Principessa, alla quale è stato dato il nome di Saniek.

Il Sultano, che ha 70 anni, aveva già 13 figli. L'ultimo era nato nel 1903.

(S) **Lisbona**, 18 — Il Presidente del Consiglio, Franco, ha conferito col Visconte Paiolla, Ministro del Portogallo a Berlino, che si trova a Lisbona.

I negoziati relativi alla concessione per un Satoriodo tedesco a Madera continuano.

(S) **Parigi**, 18 — Il Presidente del Consiglio Clémenceau ha ricevuto oggi Sir Henry Campbell Bannerman, Primo Ministro inglese, che poscia accompagnato da Sir Francis Bertie, Ambasciatore inglese a Parigi ha visitato Pichon.

La conversazione cordiale tra i due uomini di Stato è durata circa mezz'ora.

(S) **Rio Janeiro**, 18 — E' giunta la divisione di sei torpediniere della flotta americana del Pacifico che si era fermata allo scalo di Pernambuco.

Il numero delle navi della flotta degli S. U. ancorate nella baia è di 27.

(S) **Londra**, 18. Il Duca e la Duchessa di Connaught partiranno il 3 febbraio e visiteranno Roma prima di recarsi in Egitto.

(S) **Lisbona** 18. La campagna elettorale procede calma.

(S) **Londra** 18. In seguito ad una polmonite acutissima, inaspettatamente per l'altro, è morto, a 56 anni, sir Lawson Walton, Attorney Generale.

(S) **Sofia** 18. Il Gabinetto ha deliberato di dimettersi. Non essendo però ancora stato reso il Principe accettarà le dimissioni. La soluzione della crisi si avrà soltanto nella settimana prossima.

### Giappone e Cina

(S) **Tokio** 18. Le voci di un *ultimatum* del Giappone alla Cina riguardo alla progettata ferrovia da Sin-Min-Ting a Takunsen non hanno fondamento. Il Giappone non permetterà alla Cina la costruzione di questa linea, perchè si svolge parallela alla ferrovia giapponese della Manciuria Meridionale, ciò costituirebbe una violazione degli impegni assunti dai plenipotenziari cinesi durante i negoziati di Pechino del 1905; ma si atteude in proposito un amichevole accordo.

## DA PARIGI.

*(Fonogramma della notte).*

**Parigi** 19, ore 2.15 — Il Pres. del Cons., sig. Clemenceau, ha indetto per questa mattina una conferenza al Ministero degli interni con i Ministri interessati nella questione del Marocco, per udire la relazione del min. a. Tangeri, sig. Regnault, sulla situazione finanziaria dell'Impero marocchino. Interverranno i Ministri degli Esteri, della Guerra, della Marina e delle Finanze.

Contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali, posso assicurarvi, che i Ministri sono unanimi nella direttiva nelle questione del Marocco e che non esiste nel Gabinetto la minima divergenza di vedute.

Il Ministro Pichon confermerà questo accordo nella seduta della Camera di venerdì prossimo, nella quale si discuteranno le interpellanza Jaurès e Ribot sulla politica del Governo al Marocco.

Il Min. Pichon insisterà specialmente sul questo punto: che nulla è mutato nella politica marocchina e che, in conformità al mandato affidatole dall'Europa, la Francia è più che mai obbligata a vigilare alla sicurezza di quanto è stato fatto, si limita e si limiterà ad organizzare la polizia nei porti e ad assicurare la pacificazione del paese in base alla conclusione dell'Atto di Algeciras.

— In questi circoli finanziari produce buona impressione la notizia che la Società Ellenica del Trans di Atene, del Pireo e dei dintorni, nella quale sono impiegati capitali francesi, si è ricostituita col capitale di 20 milioni di franchi.

— Si ha da Costantinopoli che il bar. Marschall, ambasciatore di Germania, è partito per Berlino, per ricevere le insegne dell'Aquila Nera e vi si tratterra non oltre 15 giorni.

## Parlamenti esteri.

### CANADA'

(S) **Ottawa**, 18 (Camera) — Si discute il trattato di commercio con la Francia.

Il Ministro Brodeur dichiara che il trattato farà meglio conoscere il Canada non solamente alla Francia ed all'Europa, ma anche all'Asia ed all'Africa e servirà a cementare meglio l'*entente* tra l'Inghilterra e la Francia.

Sono i canadesi che l'hanno negoziato, dice Brodeur, ma bisogna ringraziare l'Inghilterra di averlo loro permesso.

### NORVEGIA

(S) **Cristiania**. 18 — La Commissione dello Storthing ha deciso all'unanimità di proporre la approvazione del trattato relativo all'integrità della Norvegia.

(S) **Cristiania**, 18. Lo Storthing ha approvato all'unanimità il trattato per la integrità della Norvegia.

### PRUSSIA.

(S) **Berlino**, 18. — (*Camera Prussiana*). - Si approva definitivamente in terza lettura la legge relativo alle misure da prendersi per rinforzare la germanizzazione nelle Provincie della Prussia occidentale e di Posen.

### DANIMARCA.

(S) **Copenaghen**, 18. — Il Min. della difesa nazionale ha presentato al Folkething il progetto per un credito di 460,000 corone per l'acquisto di un sottomarino per il Sund.

## Il commercio internazionale della Persia.

Una pubblicazione ufficiale da le seguenti cifre sul movimento commerciale della Persia con l'estero.

La Russia e l'Inghilterra vengono prime, rispettivamente con 4,118,000 e 2,650,000 sterline alla importazione e con L. 4,174,000 e 678,000 all'esportazione.

Seguono in ordine decrescente la Turchia, la Francia, l'Austria-Ungheria, l'Afganistan, la Germania, la Cina e gli Stati Uniti d'America che importano ed esportano, per un valore, il quale complessivamente oscilla tra le 100,000 e le 70,000 lire sterline. Viene, dopo, l'Italia.

## Ad onore dell'on. Finocchiaro-Aprile.

(S) **Palermo**, 18 — Al banchetto offerto stasera, nel grande « foyer » del Teatro Massimo, all'on. Finocchiaro Aprile per celebrare il 25° anniversario della sua vita politica, hanno aderito gli on. senatori Paterno, Inghilleri, Lanciani, Di Marzino e Tasca-Lanza, gli on. deputati Marcora, Di Rudinì, Arcoleo, Scaramella-Manetti, Coffari, Orlolee, Fulci Li, Libertini P. D'Ali, Di Lorenzo, Rizzone, Fili-Astolfone, Arrigo, Rizza, Cascino, Agnglin, Avellone, Fiorena, Geraina, Ferracci, Giardina, Pasqualino Vassallo, Aprile, Testasecca, Cirmesi Gamera, De Novellis, Faelli, De Bellis, Santini e Canevari.

Il Pres. della Camera on. Marcora ha inviato un affettuoso telegramma.

(S) **Palermo** 18. Il banchetto è stato di 250 coperti.

Alla tavola d'onore il P. P. della Cassazione Ferro-Luzzi, il Sindaco Teanro, il sen. prine. di Scalea, il P. P. della Corte d'Appello Marsella, il pres. del Cons. prov. Masi, il Proc. gen. d'appello Vaces, i comm. Seminara e La Farina, pres. Camera commercio, i sen. Amato Pojero ed Oliveri, i dep. Marinuzzi, dell'Arenella, Di Stefano, Riesi, dell'Unca Ippolito, Rossi, De Micheli, il Sindaco di Piana Dè Greci e quelli del Collegio.

Il Sindaco di Palermo salutò l'on. Finocchiaro, cui presentò un'artistica medaglia d'oro ed una pergamena offerti il Sindaco di Prizzi, Capolnogo del Collegio, come pure il saluto degli elettori unitisi al loro rappresentante pa 5 lustri con vincoli d'intenso affetto.

Infine, accolto con grandi ovazioni, l'on. Finocchiaro-Aprile pronunciò un notevole discorso, di cui riassumiamo i concetti principali.

Premesso che al disopra di ogni pregiudizio di classe, di partito e tendenza particolarista, si deve intendere allo sviluppo delle forze sociali nel supremo interesse del Paese, l'oner. Finocchiaro disse che tra le riforme il primo posto spetta a quella di vacatture sociale ed economico.

A derimere i dolorosi conflitti che turbano la vita economica nazionale, s'impone da un lato l'arbitrato obbligatorio — secondo i criteri, già felicemente adottati in altri paesi d'Europa (non sono inoltre dall'altro lato il coordinamento degli istituti a protezione delle classi lavoratrici, da quello per gli infortuni, per la Cassa della vecchiaia, dell'invalidità e simili fino al contratto di lavoro, in specie di quelli agrari.

Occorre in sostanza costituire il Codice del lavoro. A questa riforma seriali vanno collegate quelle dell'economia del paese.

Tra queste occorre ordinare razionalmente il servizio e le tariffe di trasporti per terra e per mare.

Quanto ai servizi marittimi fu un errore quello di determinare il funzionamento eccessivo, rendendo impossibile, o quasi, la concorrenza alle grandi Compagnie straniere, con danno dei nostri interessi e giova sperare che sarà per forsa di eventi riparato e scongiurato il pericolo.

Occorre provvedere anche alla legislazione commerciale, non più rispondente, specie nella materia dei fallimenti e delle Società.

La materia delle cooperative non può essere fonte di speculazione e va risoluto per legge il problema dell'ordinamento e del funzionamento delle Borse.

L'oratore dice che occorre affrettare la riforma del procedimento penale vigente e la riforma della legislazione superiore e della scuola primaria che dovrebbe essere grandemente avocata dallo Stato.

In ordine al problema militare dice che la potenzialità militare del Paese è necessariamente coordinata all'azione nostra dei rapporti internazionali. Fedele alle alleanze ed alle amicizie, desidereosa che la pace europea, e specialmente d'Italia, sia sempre del suo diritto, deve essere in grado di provvedere in ogni caso ai suoi legittimi interessi ed alla sua difesa.

Bisogna assicurare ai nostri emigranti nelle terre lontane protezione efficace, e ciò in alcuni casi d'America è un vano desiderio, con danno gravissimo per il nostro prestigio e per la nostra fortuna.

Nessuna spesa è più produttiva di quella destinata a far rispettare l'Italia all'estero. A questi ideali mira lo attuale insigne che fu gloria nostra: Francesco Crispi.

E' anche necessario provvedere ai nostri protettorati, finora più di nome che di fatto, che dovranno una perfetta ingerenza, senza un'organizzazione razionale che possa evitare tristi sorprese.

L'oratore entra, quindi, in argomenti che più davvicino toccano le provincie meridionali e segnatamente la Sicilia.

Una legge simile a quelle fatte per la Calabria e per la Basilicata, è necessaria a favore della Sicilia per provvedere alle condizioni della proprietà e del lavoro agricolo, per correggere i danni derivanti dal latifondo e dalla deficienza di braccia, per dare lavoro e rimunerazione a tutte le altre cause di malessere che la travagliano.

Rileva il bisogno di consentire anche per Palermo provvedimenti analoghi a quelli dottati per la città di Napoli.

L'illustre parlamentare ha chiuso il suo discorso con una smagliante perorazione, in cui inneggiò al vincolo indissolubile della Patria e del Re.

Il discorso più volte applaudito, fu infine oggetto di una vera ovazione.

## NEL MAROCCO.

### Dopo la proclamazione di Muley Afid.

(S) **Londra**, 18. — Telegrafano da Tangeri al «*Morning Post*»: Le tribù del Rohamn e degli Straqua si sono sollevate in massa per seguire Muley Afid.

Altre grandi tribù combatsenti ingrossearanno il suo esercito.

(S) **Tangeri**, 18. — Secondo notizie da Fez, in data del 10 corrente, la città era in festa.

La folla cantava varie canzoni in cui si derivedano Abd El Aziz e i suoi ministri. Si lanciavano sassi contro varie case. L'agitazione aumentava e minacciava di degenerare in disordini. Continuava il sequestro delle lettere. Parera che anche le lettere degli europei dovessero subire la stessa sorte, avendo i capi del movimento di trovarvi denaro.

Successive notizie da Fez dicono che il rappresentante di Muley Afid ha invitato ad Abd El Aziz una lettera, consigliandogli di consegnare il trono a suo fratello.

Il Cadi di Meqnibes, in risposta alle lettere degli ulema di Fez che gli chiedevano di proclamare Muley Afid, ha dichiarato di prendere atto della comunicazione, ma di non poter seguire il loro esempio.

(S) **Tangeri**, 18 — Br Raisuli, nella riunione tenuta ieri presso i Beni Arussi al *Marabut* di Muley Abd El Salem, alla quale assistevano tutte le tribù dei Fahz e degli Agneras, ha dichiarato che si rifiutava di riconoscere Muley Afid e che la preghiera doveva farsi in nome di Abd El Aziz.

Br Raisuli informò i presenti di aver ricevuto da un ministro latere di Muley Afid che gli chiedevano di inviare il suo atto di omaggio e gli promettevano la nomina a Scerieo di El Kear, ma egli ha risposto che il Sovrano del Marocco era Abd El Aziz e non poteva quindi riconoscere Muley Afid che come semplice Scerifo, che doveva rispettarlo perchè figlio di Moulay Hassan e che se il destino avesse dato il trono a Muley Afid egli si sarebbe inchinato alla volontà di Dio.

Br Raisuli ha dichiarato poscia che gli sono noti gli avvenimenti di Fez, che non approva, ed ha aggiunto che la tribù non desidera imitarli.

**Muley Afid fa "avances" alle Potenze.**

(S) **Londra**, 18. — Il corrispondente dello *Standard* da Tangeri si dice in grado di annunziare che Muley Afid è disposto a riconoscere l'Atto di Algeciras, ad accettare le riforme francesi e ad adempiere agli impegni contratti da Abd El Aziz verso la Francia e la Spagna, a patto che gli europei non intervengano nuovamente nella lotta impegnata tra lui e suo fratello.

### Consiglio dei Ministri in Francia.

(S) **Parigi**, 18. — Nel Consiglio dei ministri d'oggi, il ministro degli esteri, Pichon, ha reso conto del suo viaggio in Spagna e delle conversazioni avute coi membri del Governo spagnuolo. L'accordo s'è completo tra Spagna e Francia nella politica marocchina, in presenza dei recenti avvenimenti.

Pichon ha spiegato come sia avvenuta la proclamazione a Fez di Muley Afid e gli impegni da lui presi contro gli stranieri e contro tutte le convenzioni internazionali.

Tutti i porti marocchini sono calmi. Sono state prese misure di sicurezza per proteggere, in ogni eventualità, le colonie straniere.

### Giudizi e commenti

(S) **Berlino**, 18. — Nei circoli diplomatici tedeschi non si considera seria la notizia della proclamazione della guerra santa a Marrakesch. Non si crede che l'eccitamento ad una levata in massa fatto dal Muley Afid alla popolazione di Marrakesch abbia grande probabilità di successo finchè ad Afid mancherà il denaro per pagare le truppe.

Di questo avviso è anche la *National Zeitung*, la quale dichiara che, tutto considerato, la fortuna di Muly Afid sembra avere una base poco solida.

## Per l'Adriatico amarissimo.

E' noto come al banchetto offertogli, Gabriele D'Annunzio, rispondendo ai brindisi, tutti sinceri, del commissario, chiuse col bere all'Adriatico *amarissimo*.

L'allusione era chiara, ma siccome il D'Annunzio politicamente non conta nulla e lo dimostrò nel breve periodo in cui fu deputato, sarebbe rimasta inosservata, se gli amici zelanti non avessero pensato di trarne profitto per aggiungere un poi di *réclame* al poeta, quasi non fosse sufficiente quella preparata da lui con arte veramente inarrivabile.

Il *Giornale d'Italia*, infatti, nel dubbio che non tutti avessero interpretato a dovere l'allusione, volle sollecitare l'autore a darne l'interpretazione autentica.

Gabriele ritmo acconsentì a tanta ignoranza del pubblico di Roma e rispose:

« L'*amarezza* dell'Adriatico deve venire riferita « solo a quel nostro polmone sinistro ammalato, « che sventuratamente è *tende* perpetuamente *inferma*, « nella sua costa orientale, in vita della moderna « Italia ».

Se così, perchè non spingo la sua *Nave* su quella costa per curare il polmone sinistro dell'Adriatico ?

Tutti sanno che, in un momento di tensione estiva, gli elettori di Castellammare Adriatico, patria del poeta, elessero a deputato il D'Annunzio e furono così assicurati dell'opera sua in Parlamento, anche alla successiva elezione lo mandarono... a fondo.

E siccome l'acqua dell'Adriatico — *turbidus Adria* — è, com'è noto, amarissima, per abbondanza di sale, così l'on. D'Annunzio, quando parla dell'Adriatico, lo chiama sempre *amarissimo!*

## *Domani lunedì*

il **Popolo Romano** pubblicherà una critica letteraria della **Nave** del prof. **Angelo De Gubernatis.**

### Intorno al progetto per il miglioramento degl'impiegati.

Nel *Corriere della Sera* leggiamo una interessante intervista che il suo corrispondente romano ha avuto con il cav. Daniele V. Presidente del Comitato generale tra gli impiegati dello Stato, costituitosi nella scorsa estate, per promuovere l'agitazione a favore del miglioramento economico morale degli impiegati.

Ragioni di spazio non ci consentono di riprodurre, nella sua integrità, l'intervista, ne diamo le conclusioni, che riassume il pensiero del Comitato, del resto già noto ai lettori del *Popolo Romano*, avendo, a suo tempo, pubblicato l'ordine del giorno che quella benemerita ed approvata.

« Ora, dice il cav. Valboni, che il progetto, favorisce soltanto alcune categorie di impiegati e, specialmente le superiori, e ingiusta — offermò il cav. Balboni — per ciò la legge reca miglioramenti anche a moltissima e migliuta di impiegati delle più modeste categorie, uscieri, scrivani, ecc., e sistema la condizione degli impiegati d'ordine, provinciali. Il consiglio nella Federazione generale nazionale, tenuta recentemente a Montecitorio tra alcuni deputati e senatori, e i rappresentanti della Federazione, della Camera federale romana, si era stabilito di cercar di portare i possibili emendamenti alla legge, senza peraltro compromettere l'approvazione di questa, che è assai grave — e parlo a nome di migliaia e migliaia di impiegati — che la condotta della Federazione ha fatto pessima impressione ed è da tutti deplorata.

« Certo non giovarà, continua il cav. Balboni, ma danno vero e proprio non ne sentiremo, poichè i deputati e i senatori al convincerannno facilmente che la grande massa degli impiegati la pensa diressamente dalla Federazione, e perchè l'on. Giolitti intende che la legge sia ad ogni costo approvata.

« Non bisogna dunque credere che l'agitazione degli impiegati abbia preso proporsioni vastissime. Tra i protestanti vi sono anche quelli che in sostanza sono contenti del progetto e non sperano di qualche maggiore miglioramento, non di stipendio, ma di organico.

« Se l'on. Giolitti, per quello che ne so, concluse la Federazione, non ritirerà la dichiarazione di guerra della Federazione, perchè egli sa benissimo che la maggioranza degli impiegati desidera che la legge sia approvata al più presto. Il capo del Governo farà quindi approvare le sue disegno di legge senza alcuna modificazione di sostanza e solo prometterà di dedicare in seguito le sue cure alle categorie d'impiegati cui non ha potuto ora arrecare tutti i vantaggi desiderati ».

*Et nunc erudimini*, concluderemo noi, a nostra volta, sul valore e sull'importanza di certe agitazioni, che invesiono, a detta di qualche giornale tutta la classe degli impiegati!

## ARMI ED ARMATI

### Inchiesta militare.

(S) **Palermo**, 18. La Sottocommissione composta dell'on. Finocchiaro-Aprile, del dep. Carlo Ferrario e del sen. gen. Sismondo ha cominciato gli interrogatori nel XII Corpo d'Armata.

### Costruzioni navali inglesi.

(S) **Londra**, 18 — Il *Daily Mail* annuncia che l'Ammiraglio ha ordinato la costruzione di cinque torpediniere d'alto mare del tipo *Tribe*.

## Per la pace monetaria

### Conferenza dell'on. Luzzatti.

**Parigi**, 18 — L'aula dell'Istituto di Francia era gremita.

Dopo la commemorazione di Rambaldi, già Min. della P. I. e accademico della sezione storica, alla quale assistevano la famiglia, l'on. Luigi Luzzatti ha letta la sua Memoria sulla questione monetaria, che desta il più vivo interesse e fu salutata infine da generali applausi.

Ecco il testo della Memoria.

### Le crisi di circolazione.

La crisi di circolazione e di Borsa del 1907 non sarà nè l'ultima, nè la più grave. Per la immensità della produzione industriale, che sempre più si estende e si intensifica per la straordinaria creazione di valori di ogni specie che la rappresentano, anche all'infuori dei valori di Stato, per il dominio sempre maggiore che le Borse acquistano nella sorte delle industrie grazie alla trasformazione delle Ditte individuali in Società anonime per azioni, trasformazione richiesta dalle somme sempre maggiori occorrenti ed alla divisione del rischio, per la concorrenza sempre più larga e per la costituzione dei *trusts* di varia forma, intesa a vincerla e a scottiturla con prezzi di monopolio, in un tempo maggiore o minore; per l'azione psicochiara, talora capricciosa, della Stampa sempre più potente e più implacabile degli affari (quella degli Stati Uniti d'America), e più probabile che le crisi di circolazione e di Borsa si facciano sempre avanire più frequenti che nel passato. *I giudizi dei valori, i boomis* nascono negli Stati Uniti e come le correnti oceaniche, somigliano a un *Golf Stream delle Borse*, che, traversato i mari, avere le speculazioni dell'Europa, preparano le crisi inevitabili.

Quando esse sono scoppiate, cominciano tardi, troppo tardi quasi sempre, i rimedi preservatori delle Banche di emissione, coi rialzi degli sconti, per diminuire le riserve monetarie del paese e le riserve monetarie legali delle Banche medesime, per cernere i buoni dai cattivi affari.

Troppo tardi, perchè nessuno stato e nessuna banca d'emissione dispone di sufficienti compensi agli artificiosi rialzi dei valori, col rialzo dello sconto, quando si potrebbe, a tempo, avvertire la inevitabile crisi che si avanza.

Quando il rame valeva a Lire 3 il sterline alla cinquantesima, rispecuotendo questo valore negli eccessi e nei rialzi della Rio Tinto e di altre Compagnie, allora, nelle Banche di emissione, sarebbe stato accorgimento di Stato il reagire.

Ma la nostra sapienza bancaria si restringe ad intervenire cogli sconti alti, colla facoltà di chiedere la consegna dei titoli ai cittadini al ribasso, quando la crisi è scoppiata! E si vedono gli effetti degli errori e delle esacerbazione passate, poichè ciò che avviene negli Stati Uniti e in qualche altro paese è la *debauche della Borsa!*

### Conferenza per la pace monetaria.

In questo secolo, pieno di contraddizioni stridenti, nel quale, a modo di esempio, in uno stesso paese, mentre gli armamenti si fanno sempre più potenti e costosi, accanto ai trattati di pace bilancio della guerra, si cresa, con spesa sempre crescente, un bilancio della pace sociale e dove fra diversi Stati, insieme al crescere degli armamenti militari e navali, si celebrano le Conferenze internazionali per la pace de La Haye; in questo secolo pieno di empietà e di pietà, di violenza e di benevole persuasione, perchè non si dovrebbe pensare a istituzioni economiche internazionali, che dalla reciproca utilità traggano la consolidazione delle fratellanza umana?

E a quest'ordine di idee che s'ispira il mio progetto di una Conferenza internazionale per la pace monetaria, quale l'ho avuto in due articoli pubblicati dalla *Nuova Antologia* del 16 e 30 novembre e dicembre dell'anno scorso; essi diedero occasione a controversie notevoli ed a pareri importanti, fra i quali noto, per cagione d'onore, quello dell'insigne Lexis, professore dell'Università di Gottingo, forse il più illustre scrittore di cose monetarie dei nostri tempi, al quale ho risposto pubblicando nel mese scorso eminente confratello Raffalovich, del segretario della Banca di emissione dell'Austria-Ungheria, dell'egregio sig. Cochi, attuo ministro del vostro paese e di tanti altri.

E come potete credere, le corrispondenze di giudizi privati che ho ricevuto, se si pubblicassero costituirebbero un volume. Il che mi avverte che vi è nell'aria qualche cosa che ci ammonisce che l'ultimo vagliere di Stato non può essere quella di lasciare scoppiare le crisi violente e tremende come le tempeste, per purificare gli ambienti più refrattari dalle speculazioni. Un sentimento si fa sempre più comune ed è che tutti i mercati economici e finanziari sono solidali nel bene come nel male. *e forse nel male più che nel bene*; che l'egoistico contegno delle Banche di emissione che bracia non è più possibile in queste materie, e che per l'alleviamento di tutti gli interessi sempre più rilevanti, i provvedimenti fatti a favore degli uni, dei deboli, dei più colpiti, giovano anche agli altri, ai potenti, a quelli che si credono o si sperano immuni da ogni contagio.

Ho passato molti anni, anzi, maggiore o minore che sia non è questo il luogo di esaminarlo, della crisi di circolazione, si collega con vizi organici e tecnici delle Tesorerie e delle Banche di emissione. I rapporti fra le Tesorerie degli Stati e le Banche di emissione sono fatti talora per aggravare le crisi, come sono fatti per aggravarli gli ordinamenti vigliosi ed antiquati di certe Banche di emissione.

Oggidì tutti riconoscono che i rapporti fra il Tesoro e le Banche di emissione agli Stati Uniti e l'ordinamento delle Banche di emissione negli Stati Uniti, sono così artificiali e scorretti, che preparano le crisi nei momenti sereni e le aggravano quando sono scoppiate.

Vi si fabbrica la carta moneta infruttifera intestandola sulla carta fruttifera! Così è ogni noto a tutti che, senza la venerazione alle istituzioni del passato, l'opinione degli economisti e degli uomini di affari avrebbe già indotto l'Inghilterra a temperare la troppa rigida continenza dei suoi metodi di emissione.

Gli ordinamenti delle Banche di emissione, fatti dopo la seconda metà del secolo scorso (noto tra essi quello della Banca d'Italia) presedono le crisi e provvedono, senza leggere la sospensione dell'atto di Peel, come è avvenuto in Germania, a una maggiore elasticità della circolazione in tempi difficili, senza togliere le dovute garanzie degli incassi metallici e senza troppo gravare sul free delle crescenti tassazioni dei biglietti.

Ora, in questi tempi così fecondi di Congressi e di Conferenze internazionali, non vedete la verità coincidenti, ma che come da un ventilabro gorgano sementi che non tutte vanno perdute, quale ragione vi può essere, di contrastare la mia proposta, che per brevità chiamo *Conferenza per la pace potenza monetaria del mondo*, e a cui nessuno deve rapire le iniziative feconde e tendenti alla felicità del genere umano, e col consenso dell'Italia, che ha seguito governare la sua circolazione in questi ultimi anni in modo che, tranne le inevitabili variazioni, i suoi biglietti a corso forzoso valgono più dei biglietti che si cambiano con l'oro in tutti gli altri paesi, e dall'Austria-Ungheria, la quale per le sue modeste aspirazioni nella politica estera ha una situazione internazionale eccellente, si convochi a Parigi una Conferenza Internazionale dove i rappresentanti tecnici della Tesorerie degli Stati e delle Banche di emissione espongano e comparino insieme i rapporti delle Tesorerie con le Banche di emissione, le discipline delle Banche di emissione accentuando nel loro intimi ordinamenti?

### Riforme bancarie.

Comparando insieme tutti questi diversi strumenti di circolazione, arruggiatisi gli uni, fiacchiti gli altri, senza imporre soluzioni a maggioranza o a minoranza, per la sola virtù della persuasione e dell'interesse bene inteso e considerando tutta questa massa anche nella sua estensione nelle crisi di circolazione nel periodo in cui si preparano e in quello nel quale scoppiano, quanti progressi grandi, notevoli, quale fondo di esperienze comuni, quale patrimonio scientifico di norme tecniche non si metterebbero assieme.

Ci piacerebbe sentire i Delegati svizzeri, di questo paese così piccolo ma che pur tiene un vasto spazio nella storia dei grandi Stati Nazioni, ammirabile per il suo patriottismo ideale e implacabile nella cura dei propri interessi, narrare ai Delegati degli Stati Uniti d'America per quali positivi ragioni tecniche, dalla molteplicità delle banche di emissione, banche di Stato, cantonali, banche libere come a Ginevra, si sia giunti alla unità di circolazione, in un regime federale, come quello degli Stati Uniti d'America.

E mi piacerebbe che i Delegati italiani del Tesoro e della Banca d'Italia potessero narrare come per effetto di provvedimenti, che ho iniziati nel Tesoro dello Stato e resi più intensi nella Banca d'Italia, s'impieghi all'estero una parte delle nostre riserve auree (eccedenze di cassa del Tesoro, incassi straordinari) nelle banche di emissione.

Quando ero Ministro del Tesoro impiegai le eccedenze auree di cassa sottoscrivendo per 30,000,000 alla emissione di buoni del Tesoro inglesi, dopo la guerra col Boeri.

E la Banca d'Italia è facoltizzata, per autorizzazione di legge, nella sua riserva che copre tutti i biglietti in circolazione, a impiegarne una parte con debite cautele in buoni del Tesoro di Stati forestieri e in conti correnti coll'estero.

E vorrammo che il Belgio narrasse la sapiente funzione del suo portafoglio estero nella Banca Nazionale, agregiamente diretta dal Gutt.

Tutte queste cose s'ignorano a tante altre; metterebbe insieme, e confronterebbe, si creerebbero le grandi correnti di opinione, che ho iniziato lentamente le riforme legislative nella circolazione.

Una Commissione internazionale sedente in Parigi raccoglierebbe tutti questi documenti, li classificherebbe, li paragonerebbe, li studierebbe al corrente, sarebbe come il focolare presente donde nascerebbero le riforme e i perfezionamenti bancari.

In questa conferenza, che ripeto, si studierebbe anche, confrontandole fra loro, le opportunità di norme comuni sulle Borse e sugli *chèques*: e si studierebbero i rapporti di affari delle Banche di emissione tra loro.

Oggidì, mentre sono così frequenti e intime le relazioni delle Banche di sconto e di finanza di un paese con un altro, le Banche di emissione sono quasi inaccessibili nella loro ossea solitaria e non comunicano che di rado fra loro. Bisogna che anch'esse scendano dal loro trono aristocratico e sentano più vivamente le correnti degli affari internazionali.

### Prestiti fra gl'Istituti.

La conferenza che vorrei convocare fisserebbe riunioni periodiche, alimentate dalla Commissione permanente. Si studierebbe l'opportunità di stabilire *chèques* e giri bancari fra banche di emissione e banche di emissione: i *chèques* e i giri creerebbero naturalmente le Camere di liquidazione internazionali; e con tutti questi mezzi, spontaneamente accolti per virtù della loro bontà, si risparmierebbe l'oro che brilla per la sua presenza nei momenti facili e per la sua assenza nei momenti difficili.

Ho qui sotto le mani una splendida proposta del sig. Guido Hery, direttore della Banca Imperiale di Credito Fondiario austriaco privilegiato, il quale aderendo contro il mio mio progetto svolge un chiarissimo studio per un giro di Banca internazionale col mezzo di assegni o di *rimessenti* segnatamente tra l'Austria-Ungheria e Germania. Perchè, ad esempio, il commerciante austro-ungherese di Francia non potrebbe raccogliere all'estero l'oro, a condizioni da stabilirsi, appartenente alla Banca d'Italia iscrivendolo a conto dell'Italia e facendo il conto di esso a pagamenti? Eguali aperture di conti si farebbero dalla Banca d'Italia a quella di Francia, e da esse nascerebbe cosa, da affari successivi affari. La necessità comincia a creare questi rapporti: la conferenza li perfezionerebbe.

Nell'ottobre del 1906 la Banca Nazionale di Egitto doveva ritirare dalla Banca d'Inghilterra 500 mila sterline in oro, della quali aveva bisogno per coprire l'emissione di biglietti. Le convenne, forse per la prima volta, di non fare spedizioni effettive di oro: le 500 mila sterline furono iscritte a credito della Banca egiziana e dedotte dallo incasso della Banca d'Inghilterra. Non è da meravigliarsi opina che questa operazione ha soprattutto il merito che l'oro sarà ricuperato dalla Banca d'Inghilterra più presto che se si fosse effettivamente esportato.

E qui viene innanzi la più delicata delle mie proposte e che suscita le maggiori contraddizioni. Invece di assistere a questa lotta per l'oro a colpi di sconti elevati e di restrizioni di credito, non sarebbe meglio, non a forza (che in queste materie è impossibile) non a maggioranza di voti (che sarebbe ancora una forma di violenza), ma per la intima virtù del tornaconto, mediante i quali ogni eccezionali di prestiti in oro delle Banche di emissione tra loro, per effetto della evidente solidarietà di tutti i mercati nelle crisi di circolazione? Come non si potrebbe limitare, discentrare la peste che da un punto si irradia in tutti gli altri e da ciò pigliano modo i comuni provvedimenti preservativi e repressivi? Igiene, nella quale si deve aiutarsi a vicenda e frenare gli effetti delle crisi intervenendo a favore dei mercati più esposti. E qui bisogna togliere un sospetto, ed è che si vogliano attingere alle riserve auree della Banca di Francia per dare il suo oro a tutti i paesi colpiti dalle crisi: il vero è l'opposto.

Noi vogliamo aiutare la Francia in questi pressiti in oro e dividere la grande missione e questa responsabilità di fornir l'oro al mondo.

Se nella crisi scoppiata l'anno scorso e non ancor finita avesse funzionato l'istituzione che vagheggio, il Tesoro e la Banca d'Italia avrebbero potuto offrire anch'essi almeno un 100 milioni di franchi in oro alla Banca d'Inghilterra. Si costituirebbe, secondo la mia visione, una specie di divisione in questi aiuti internazionali, se così può sono chiamarsi, perchè l'Inghilterra, che è il mercato ove più si traffica l'oro, non ha bisogno di aiuti ma di cooperazione in certi momenti, che potrebbe diminuire se temperasse il rigore del troppo rigido sistema di emissioni. Francia, Italia e Russia potrebbero far prestiti in oro all'Inghilterra, all'Austria, alla Germania (come la Germania comincia a fare l'anno scorso) e per tal guisa l'Inghilterra potrebbe soccorrere più largamente gli Stati Uniti.

Oggi le cose si presentano così: domani potrebbero invertirsi, i paesi aiutati divenendo aiutatori. Non bisogna mai dimenticare la legge di solidarietà nel male e nel bene, che opera nostro malgrado.

Nè sorprenda che nel mio progetto l'Italia, la Russia e l'Austria-Ungheria possano dare dell'oro: appunto perchè hanno il corso forzoso e non cambiano dapprincipio in oro, non sono in grado di crisi, sentono meno vivamente gli effetti contrifughi della corrente metallica. Tutto questo si vedrebbe e si vendrebbe intuitivo nella conferenza che io vagheggio. Che se non vi fosse (ciò che non credo) piccolo) qualche Stato volesse astenersi godrà ugualmente i benefici di questa conferenza, di questa nuova Unione che darà alla pace monetaria.

Un eminente nostro confratello, il sig. Raffalovich, parlando con benevolenza sospettosa del mio progetto, disse che ne temeva gli effetti, perchè avrebbero diminuita la responsabilità dei colpevoli e degli erranti, i quali a loro spese devono guarire. Lo ringrazio di questa osservazione poichè è il miglior riconoscimento della efficacia del mio disegno.

### Conclusione.

Tutte le nostre società umane e tutte le nostre solidarietà sono intese ad aiutare i deboli, anche se colpevoli, per egoismo oltre che per altruismo, perchè gli effetti dei mali altrui nelle case malsane, nell'abbrutimento, nelle crisi di fame di un paese e così via discorrendo s'irradiano sugli abitatori delle case sane, sui sobri, sulle prudenti riserve del risparmio popolare.

Egregi colleghi, se che io mia proposta non è di quelle destinate a trionfare da un giorno all'altro; per maturare forse ha bisogno dell'esperienza triste di gravi maggiori. Ma io sono avvezzo a questa paziente attesa!

Quando un quarto di secolo fa, insieme a pochi altri colleghi della Camera italiana (Genalino, Giolitti, Rudini, ecc.) combattevo i disavanni nascosti nel bilancio da un Ministro abile e fatale, dissi che quegli errori, la disfiducia, l'ingrossamento, si sarebbero veduti in modo che nessuna abilità potesse celarli, allora *la virtù educatrice del disastro* avrebbe imposto le riparazioni salutari. E così avvenne, e oggi si fece la convenzione della Sicilia che forse sarà registrata nella storia della Finanza. Non mi meraviglierei che si dovesse attendere qualche crisi per promuovere i provvedimenti salutari che mi son preso la libertà di saporre a questo Istituto di Francia, il più gran centro di progresso umano, perchè il più libero focolare di iniziative scientifiche.

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

Leggi concernenti: Concessione al Comune di Parma di un mutuo per costruzione di opere pubbliche — Tassa comunale sulla pietra pomice nell'isola di Lipari.

Ordinanze di sanità marittima 28 luglio, 1 e 2 agosto.

Elenco degli italiani morti a Buenos-Ayres durante il mese di novembre 1907.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 dicembre 1907.

**R. Esercito** — Sono collocati:

A riposo, il capitano Giacomelli Giuseppe del 65 fanteria, mutato contemporaneamente cavaliere della Corona d'Italia;

in posizione sussidiaria, il maggiore veterinario Mori cav. Carlo.

*Onorificenze* — Sono rispettivamente nominati ufficiali e cavalieri nell'Ordine Mauriziano il maggiore D'Alfitto cav. Francesco ed il capitano Grossetta cav. Giuseppe entrambi del carabinieri reali.

— Il tenente Lucchini Aristodemo, del reali carabinieri, è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

# Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

### Nell'Alta Italia.

**Milano** 18, ore 18 — Certo Mario Rizzi, ventenne, era stato fino a ieri l'altro garzone in una bottiglieria al Carrobio tenuta da Carlo Maffei.

Questi ha per moglie Ginlia Tapperini, formosa parigina, trentaciuquenne.

Stanotte il Rizzi salì inavvertito le scale della abitazione del Maffei per incontrarsi con la Tapperini, della quale era follemente innamorato.

Appena veduiala le sparò contro quattro revolverate, ferendola: lidi, con la stessa arma, si uccise.

**Milano.** 19, ore 1.20. Sono notevoli, nei riguardi dell'evoluzione del contratto di lavoro, le norme fissate ieri, in accordo fra la Giunta comunale, la rappresentanza della « Edison » e la rappresentanza del personale, circa la disdetta del personale. Si stabilì che la libertà della disdetta da parte della « Edison » nei primi due anni, venga limitata in 15 giorni pel primo anno e in 30 pel secondo.

### Esposizione di automobili.

(S) **Torino**, 18. — Oggi, alle 11, alla presenza di S. A. R. il Duca si Genova, dell'on. sottosegretario di Stato, Bertetti, in rappresentanza del Governo, accompagnato dal suo segretario particolare cav. Fauzeti e dall'ispettore generale della Marina e di non scelto e numeroso pubblico, tra cui molte signore, è stata inaugurata la V Esposizione internazionale di automobili.

Il marchese Ferrero di Ventimiglia, presidente del Comitato organizzatore, ha pronunziato un discorso, nel quale ha constatato che l'automobilismo italiano è salito in tutte le corse più importanti del 1907 e tutti i circuiti più ardui ai quali si è presentato, corrispondendo largamente alla aspettativa bene auspicata delle precedenti Esposizioni.

Ha quindi la parola l'on. Bertetti che ha esordito dicendosi altamente onorato di assistere, quale rappresentante del Governo alla solenne inaugurazione della V Esposizione internazionale automobilistica.

Considerato il carattere specifico dell'automobile che è quello di integrare le ferrovie, rammenta con compiacenza il decreto del ministro Schanzer che istituì un premio per il migliore tipo di automobile postale rurale allo scopo di potere ottenere un servizio più rapido, più intenso e più decoroso.

Dà inoltre notizia di un primo esperimento di servizio urbano con automobili elettrici, iniziatosi quietamente in Torino nell'agosto per la levata delle corrispondenze della città per la città e che ha dato buoni risultati.

Si dichiara pertanto lieto di annunziare, che è proposito del Ministero di estendere l'esperimento con questo automobili alla vuotatura di tutte le cassette della imposizione ed a tutti i trasporti postali, non soltanto nella città di Torino, ma in tutte le più grandi città del Regno.

Aggiunge che per il servizio postale rurale, la amministrazione si propone di avvantaggiarsi di questo mezzo moderno di civiltà.

L'on. Bertetti ha chiuso il suo discorso dicendo: « Con questa fede nell'animo, con questo vivo augurio per la maggiore prosperità dell'industria automobilistica esprimo un sincero plauso al Comitato organizzatore della Mostra e, mentre rivolgo riverente il pensiero al Capo dello Stato, che personifica tutte le pure idealità della Patria, rendo omaggio a S. A. R. il Duca di Genova che volle onorare della sua presenza, in nome anche di S. M., questa festa. Saluto poi con viva simpatia tutti i valorosi espositori qui convenuti e con ciò dichiaro aperta la V Esposizione internazionale automobilistica italiana.

### Nell'Italia Centrale.

**Perugia**, 18, ore 15,15 — Nella caserma Umberto I, il 35 reclutati del reggimale di fanteria Cavalieri Giuseppe, da Verdello (Treviso).

Egli, allontanatosi dai compagni, si è sparato al cuore due colpi di rivoltella sotto la mascella.

S'ignorano le ragioni del suicidio. Il Cavalieri era dedito al vino.

**Perugia**, 18 — Nonostante le affermazioni dei corrispondenti dei giornali, nessuna conferma è stata ancora pubblicata in fatto di esposizione a Parigi nel Codice quattrocentesimo splendidamente miniato, scomparso venti anni fa dalla biblioteca di Perugia, contenente le opere di Cicerone.

L'artista che lo alluminò si crede francese e i fregi furono riprodotti in gran parte da Raffaello nelle Logge vaticane e in quelle di Urbino.

**Urbino**, 18 — Al « Gabinetto di lettura » è cominciata la serie dei divertimenti per le famiglie dei soci, con un trattenimento musicale cui presero parte le signorine Nigrisoli Tiberi, il maestro Zurlo, il dottor Comuni ed il conte Potenti. Tutti si distinsero per la loro valentia, riscuotendo calorosi applausi da tutti i presenti.

### Per la costituzione del Tribunale.

**Ascoli Piceno**, 18. — Ieri, sotto la presidenza del cons. delegato di Prefettura, nel gran salone del Consiglio prov. si adunarono i proprietari frontisti del nostro Tronto per la definitiva costituzione del Consorzio di 3ª categoria (legge Baleuzano).

Trattavasi di seconda convocazione e malgrado la speciale giornata di Sera, v'intervennero 112 rappresentanti dei territori di Ascoli, Maltignano, S. Egidio alla Vibrata, Ancarano, Colli di Tronto, Spinetoli, Controguerra, Monsampolo, Monteprandone e Colonnella.

La restifica dell'alveo incerto, ampio e capricioso di questo fiume, pericoloso in tempo di piene, per la ferrovia e per l'agricoltura, un modello incalanamento con opere semplici e ragionevoli lungo le sponde, furono lavori ideati dall'on. Teodori e desiderati meritevoli di esecuzione immediata dal governo in virtù della nuova legge, per cui i Consorzi sono obbligatori e coattivi.

E' questa l'unica forma per vedere rettificato e fortificato un fiume che bagna una delle più fertili ed ubertose vallate delle Marche.

Sopra 270 tecnici e frontisti di destra e sinistra sponda ne ha approvato 129 per la scelta del presidente e dei 4 membri della direzione del Consorzio. Dallo scrutinio risultarono eletti: Cesari avv. comm. Cesare presidente, voti 75 - Marcatili conte Luigi 88 - Stephenson-Raffaelli cav. Giuseppe 98 - Mentori Camillo 88 - Rosati cav. Leopoldo 79.

E adesso all'opera.

### Nell'Italia Meridionale.

**Napoli**, 18, ore 17,55. — Corre voce che il processo Cuocolo debba sfarsi da capo, perchè manca la sufficiente identificazione di coloro che sono imputati di avere partecipato al banchetto ai Bagnoli.

— I gassisti sono in sciopero. La squadra che doveva montare alle sei di questa mattina si è assestata non si è presentata, cosicchè al gazometro lavorano degli avventizi si quali, nel caso che lo sciopero continuasse, si aggiungeranno i fuochisti della R. Marina.

Il servizio di accensione dei fanali sarà fatto, questa sera, dai pompieri e da guardie municipali.

— Ieri sera la famiglia del calzolaio Stoppi, composta di quattro persone si addormentò con un braciere acceso.

Stamane i vicini, non vedendo venire nessuno dall'appartamento dello Stoppi, fecero forzare la porta, e la famiglia del calzolaio fu trovata priva di sensi.

Trasportati all'ospedale dei Pellegrini, i quattro infelici versano in gravissime condizioni.

**Ariano Puglia**, 18 — La cittadinanza arianese, indignata per gli attentati lanciati alla Camera dall'on. Morgari contro la Provincia tripina, è ora addirittura fuori della grazia di Dio per l'annunzio della venuta del deputato socialista in Ariano per interessarsi delle prossime elezioni comunali.

Giornali e manifesti invitano la cittadinanza a una solenne e memorabile protesta, ed all'agitazione hanno aderito tutti i Comuni del Circondario.

### Nelle Isole

**Catania**, 18. — Lo sciopero dei ferrovieri della Circumetnea continua.

Le comunicazioni fra i comuni etnei e Catania sono interrotte con grave danno principalmente della industria agrumaria.

Infatti da due giorni sono accumulate più di cento vetture di agrumi alle stazioni di Paternò, Aderno, Biancavilla e Licodia: per la mancanza di locali di deposito quelle casse di agrumi restano esposte alle intemperie. Moltissimi carri agrumari hanno disceppati.

Sono state fatte dimostrazioni pubbliche di protesta a Paternò, ad Aderno e a Randazzo contro la sospensione della circolazione della ferrovia Circumetnea.

I ferrovieri, con un avviso al pubblico, hanno invitata la cittadinanza a ritirare le merci, dichiarando che il loro sciopero durerà fino a quando la Società ferroviaria non abbia loro concesso il richiesto organico.

**Alcamo**, 18. — Un grave conflitto è avvenuto stamane fra Calatafimi fra una squadriglia di carabinieri a cavallo ed alcuni malfattori.

I carabinieri videro due individui che, armati di fucile ed in attitudine sospetta, si dirigevano verso il comune di Vita.

I malandrini spararono i fucili contro i militi che, fortunatamente, rimasero illesi.

I carabinieri, dopo alcune scariche contro di loro, inseguirono di essi che è stato qualificato per il latitante Leone Antonino.

### Nella Provincia Romana.

**Albano Laziale**, 18 — Il Municipio, pravio contratto, ordinava alla Cooperativa di consumo di passare ogni giorno al Ricovero di mendicità Kg. 10 di pane.

In seguito ai lamenti dei ricoverati, in riguardo al peso, il brigadiere Pozzi e la guardia municipale Jacovacci dichiaravano ieri in contravvenzione gli impiegati della Cooperativa per avere trovato in meno Kg. 1,300 di pane.

**Terracina**, 18. — La Deputazione pontina, ha stabilito che alla rimevazione del canale « Botte » trattandosi di lavoro che richiede una somma superiore alle lire cinquecento, si provveda dopo l'approvazione del capitolato speciale con regolare contratto di appalto; o quando l'ufficio tecnico lo creda indispensabile di eseguire i lavori ad economia, si domandi, come è prescritto l'autorizzazione all'autorità tutoria.

Questa è l'unica ragione della momentanea sospensione dei lavori, che i comunisti si augurano brevissima, allo scopo di non dover sopportare ulteriori danni e di poter utilizzare a tempo alla semina dei granoni i terreni limitrofi al « Botte ».

— Frapullo, che il Ministro per i LL. PP. intende dare alle decretate opere di bonifica, ha qui prodotto ottima impressione ed effetti inaspettati: molti compromessi e contratti si stanno concludendo per rinnovare gli affitti di quelle fertilissime terre, contemplando nelle offerte la plus valenza redditiva che andranno ad acquisirare, per i benefici rimasti derivanti dalla provvida legge 22 marzo 1900.

### Movimento ferroviario nei porti.

| Porto | giorno | carri commercio | carbone ferrovia | fari | prov. fari |
|---|---|---|---|---|---|
| | — 16 | — | — | — | — |
| Genova gen.le | | 1127 | 498 | 127 | 1159 |
| Venezia | » | 265 | 62 | 42 | 230 |
| Savona | » | 200 | 173 | 48 | 300 |
| Livorno | » | 167 | 58 | 21 | 150 |
| Spezia | » | — | — | — | — |
| Ancona | » | — | — | — | — |

## PREZZO del FRUMENTO.

**sui principali mercati del mondo**

*— Franchi per Quintale - 19 gennaio 1908 —*

| | 1906 | 1907 | 1908 |
|---|---|---|---|
| | 28\|12 29\|12 | 21\|12 28\|12 | 11\|1 18\|1 |
| Parigi | 33.37 33.62 | 22.37 22.30 | 22.87 22.87 |
| Berlino | 29.50 29.40 | 20.— 28.75 | 28.75 28.50 |
| Vienna | 17.00 17.40 | 27.35 27.35 | 27.40 28.00 |
| Budapest | 15.54 16.20 | 26.— 27.40 | 27.90 28.00 |
| Londra | 17.00 16.55 | 22.95 28.35 | 20.85 21.00 |
| New-York | 15.72 15.22 | 22.50 23.50 | 19.95 22.— |
| Chicago | 14.32 16.50 | 19.10 17.75 | 18.00 18.— |
| Odessa | 12.22 14.07 | 20.08 — | — — |
| Galatz | — — | — — | — — |

Nella passata l'estimana i prezzi del frumento, sui principali mercati esteri, segnarono, nella maggior parte, tendenza al rialzo, qualcuno segnò ribasso ed in altri i prezzi rimasero invariati.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 30,701,000 ettolitri, di cui 7,878,500 diretti per l'Inghilterra e 2,827,500 pel Continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di 9,787,000 ettolitri, di cui 5,887,000 per l'Inghilterra e 3,900,000 pel Continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili si tengono pure per l'esportazione a secondono ad ettolitri 16,758,850, poco superiori a quelle disponibili l'anno scorso a questa stessa data, che erano di 16,204,650 ettolitri.

In Italia i mercati di grano della settimana decorsa si mostrarono discretamente animati e si conclusero affari, benchè i prezzi accennassero dappertutto a ribassare.

Le quotazioni si aggirarono fra Lire 26.75 e Lire 26.75 il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 31.50.

## Drammi di terra e di mare.

### Terremoto al Montenegro.

(S) **Cettigne**, 18. — Iersera alle ore 6.51 è stata avvertita una forte scossa di terremoto, durata otto secondi.

### Il colera in Oriente.

(S) **Costantinopoli** 18. — Il sesto caso sospetto segnalato il 15 corrente a Sebastopoli è riconosciuto come un vero caso di colera. Un settimo caso sospetto è segnalato a Phanar, sobborgo greco di Stamboul.

### Incendio di un giornale.

(S) **Montpellier**, 18 — Un violento incendio si è sviluppato nei magazzini di carta del giornale *L'Eclair*.

Meno le rotative, il resto fu distrutto.

Si suppone che l'incendio sia dovuto all'imprudenza di qualche giornalaio, che ha buttato qualche fiammifero o una sigaretta accesa nel magazzino della carta.

## CONSIGLIO DI STATO

**IV Sezione** - *Decisioni del 17 gennaio 1908.*

**Salvetti** (avv. E. Pasini e Gimino) c. Ministro LL. PP. e Guarneri - per annullamento di atti di istruttoria in pratica di derivazione acqua dal Serchio - est. Della Vedova.

Provincia di Napoli (avv. F. Girardi) c. Ministro Interno, Paraseandolo, Biondi ed altri - per annullamento R. Decreto che respingeva il ricorso della Provincia di Napoli sulle multiche di alcuni atti della Commissione reale straordinaria - est. Perla - cessata la materia del contendere.

Istituto Serdomuti di Alessandria (avv. Calisse e Tosti) c. Ministro Istruzione Pubblica, Chiappero e Riccio) contro deliberazione con cui si destituivano i fratelli sbrocca dalla carica di Direttore e Rettore dell'Istituto stesso - est. Perla - rigetta.

Barone (avv. Di Stefano e Salemi) c. Guarnieri (avv. Landucci), Ministro Grazia e Giustizia e Capua (avv. Riccio) per annullamento Decreto min. per conto R. D. 1900 aiutanti di cancelleria e segreterie giudiziarie - est. Pellecchi - respinge.

De Bono (avv. Sastomarzioni) c. Ministro Grazia e Giustizia e Finzi - per annullamento di nomina a R. notaio nella residenza di Corleto Perticara - est. Pellecchi - cessata la materia del contendere per rinuncia.

Comune di Calagirone (avv. Turbiglio) c. Ministro Marina - per applicazione nei loro rapporti del regolamento degli operai borghesi addetti al Ministero della Guerra - est. Di Fratta - accoglie.

Comune di Caltagirone (avv. Grassi e Nardelli) c. Ministro della P. Istruzione, Guadagno ed altri - per annullamento deliberazione Cons. Prov. Scol. sulla ripartizione dei maestri elementari - est. Cristofanelli - interlocutoria.

Società cooperativa dei Demolitori di navi in Genova (avv. Merlani) c. Ministro Marina - per annullamento Decreto con cui si accordava a Sanlerni la demolizione della nave « Città di Napoli » - est. Vanni - non accolta domanda sospensione.

Wadsalla (avv. La Monica) c. Comune di Misterbianco-Margo e Ministro Agricoltura - per annullamento E. Decreto relativo alla conciliazione per ripartizione terreni - est. Perla - rigetta domanda sospensione.

## TEATRI ed ARTE.

**Drammatico.** — Dalla vecchia e non commossa Parigi ci viene *Délicatesse* di Arnyvelde, drammaturgo inglese Charles H. E. Brookfield. In tratto il soggetto di una commedia, che col titolo inglese di *Dear Old Charlie* è stata rappresentata con lieto esito al Vaudeville Theatre di Londra.

Alla fine di gennaio, Eleonora Duse, attualmente a Berlino, darà un corso di rappresentazioni al Conservatorio di Pietroburgo.

L'illustre artista non sia trascurata la nostra città. Ora è giunto al presidente, cav. Carlo Sandoni un gentile telegramma di Ugo Falena, direttore dello Stabile, il quale ha deciso che anche Bologna sia compresa nella *tournée*.

— Ci telegrafano da *Milano* 18, ore 18:

Una cinquantina di giornalisti, fra i quali Rovetta, Giannino Antona-Traversi e Anastasi offrirono ieri sera all'attrice Emilia Saubadini, per festeggiare il continuato successo della sua commedia: *La moglie del dottore*.

**Operistico.** — Al teatro della Mostra di Bruxelles ha avuto ottimo successo un nuovo balletto di Mlle Ambrosini, musica del giovane maestro Léo Pongen, direttore d'orchestra del teatro delle Folies-Marigny di Parigi.

Il ballo s'intitola: *Au pays des cigales*.

**Milano**, 19, ore 1.20. Alla Scala si è ridato il *Cristoforo Colombo* di Franchetti, dopo 12 anni dalla prima edizione e dopo otto dalla seconda.

L'opera è piacinta e si può affermare che i tagli sapientemente fatti, hanno contribuito a mettere in rilievo i pregi di cui l'opera è piena. Ottime la messa in scena e la concertazione sotto la direzione del m. Toscanini.

### La Compagnia Grasso

**e Mimì Aguglia ed Ettore Casula Mendès.**

A proposito di **Giovanni Grasso** e della sua compagnia, Catullo Mendès scrive nel *Journal*:

« Si richiede il mio parere sulla Compagnia siciliana che, ora, recita a Parigi? Ecco che, in questo momento, sotto gli auspici dell'*Opera*, trionfa al teatro Marigny.

Ecco, in verità, dei mirabili artisti, che s'impadroniscono meravigliosamente della folla.

Ma perchè sono mirabili? E' stato detto che sia per la ingenuità popolare del loro linguaggio, dell'espressione, di tutto il loro gioco; perchè, in una parola, la differenza degli stili della grazia di città, essi sono, arrivando dal loro paese, privi d'artifici artistici.

Io non sono affatto di questo parere. Se questi attori, quasi tutti analfabeti, ci sembrano singolari, nuovi, differenti dagli altri, non è perchè essi sono « naturali »: è perchè sono « artisti ». A loro modo — e non ne conosco che ci sia secondo il loro — essi sono espressa nell'opera o sulla scena; e non c'è bisogno di essere ignoranti, nè ingenui.

Dunque, andate a vedere questa Compagnia che viene di lontano, e che ci porta una emozione nuova, penetrante, profonda. Voi sarete stupiti, commossi anche, da Giovanni Grasso e da Mimì Aguglia, voi li applaudirete con entusiasmo, anche con frenesia.

Ma, credetelo, se in mezzo alla loro Compagnia sapientemente « educata » Giovanni Grasso e Mimì Aguglia s'impadroniscono di voi a tal punto, non è perchè essi sono genii di villaggio, quasi selvaggi, incoscienti; è perchè sono dei veri e grandi artisti.

## SPORT

### Società cacciatori di Roma.

Questa Società volendo dare alla brigata di Salone degli agenti a cavallo nell'Agro romano un attestato di gratitudine per le numerose contravvenzioni constatate dai detti agenti in materia di caccia, ha loro concesso intanto un premio di lire 25, anche a titolo di incoraggiamento a proseguire nella repressione della caccia clandestina.

### Grande Concorso Ippico internazionale

*Il premio di L. 20,000 per il Campionato del cavallo d'arme, offerto dai Reali.*

All'on. Di Scalea, pres. del Comitato ordinatore del prossimo Concorso Ippico Internaz., è pervenuto dal Ministro della Real Casa la seguente lettera, che riascchia l'importanza massima del Concorso stesso:

« Con lettera del 3 corr. la S. V. esprimeva S. M. il Re sentimenti grati per l'accoglienza avuta in udienza accordatale dalla M. S. e per le benevole parole rivolgle a riguardo del Concorso Ippico Internazionale promosso dalla Associazione della Stampa italiana a beneficio della sua Cassa Pia di previdenza che si terrà nella prossima primavera sotto l'Alto Patronato Sovrano.

« Dal mio canto ho avuto cura di riferire S. M. la Regina quanto la S. V. mi manifestavami colla sua dell'11 corr. d'ottenere che la benamata Sovrana accordasse la Sua Presidenza d'onore al Comitato di Donne Patronesse del Concorso Ippico.

« Presi gli Ordini Sovrani, godo poter ora annunciare a V. S. che le Loro Maestà, in esito alluna e all'altra domanda, accordano il Loro Alto Patronato alla gentile festa organizzata a favore della stampa nazionale, festa che colla ragguardevole riunione sportiva va ad assumere singolare importanza perchè internazionale ed assegnano libre ventimila per la Gara militare, quale premio che sarà designato al nome delle Maestà Loro.

« Impartirò di conseguenza disposizioni perchè siano consegnate alla S. V. le lire ventimila » le cui, ultimo sig. Principe, le attestazioni della mia perfetta osservanza ».

Il Ministro
Lio: *E. Ponzio-Vaglia.*

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

DOMENICA 19 Gennaio 1908 - S. Massimo vescovo
Leva il sole alle 7,36 n. - Tramonta alle 5,5 s.
Leva la Luna alle 6,0 s. - Tramonta alle 8,12 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5,30

### BOLLETTINO METEORICO.

*Osservazioni del 18 Gennaio 1908 - alle ore 15*

**in Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Bierconorge | -2.0 | coperto | Nizza | 4.1 | sereno |
| Amburgo | 0.1 | coperto | Palermo | 11.2 | 1/4 coperto |
| Vienna | -5.0 | nebbioso | Tunisi | 5.2 | 1/2 coper. |
| Berlino | -1.0 | sereno | Costantinopoli | 0.0 | 1/4 coper. |
| Parigi | -2.3 | coperto | Odessa | 16.3 | 1/4 coper. |

**in Italia.**

| CITTÀ | Barom. a mezzodì | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore: max. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 19.0 | sereno | calmo | 11.3 | 7.0 |
| Torino | 0.0 | 1/2 coperto | — | 5.0 | -1.4 |
| Milano | 1.9 | sereno | — | 5.7 | 0.2 |
| Venezia | 2.8 | 1/2 coperto | calmo | 3.6 | 0.2 |
| Bologna | 3.5 | sereno | — | 7.2 | 1.5 |
| Firenze | 4.8 | sereno | — | 7.0 | -0.4 |
| Ancona | 3.6 | 1/2 coperto | calmo | 9.0 | -0.4 |
| Firenze | -1.4 | coperto | — | 1.4 | -2.2 |
| Urbino | 0.8 | sereno | — | 6.7 | 0.0 |
| Roma | 4.2 | 1/4 coperto | calmo | 12.0 | 4.6 |
| Napoli | 8.2 | sereno | calmo | 14.9 | 5.5 |
| Benevento | 6.7 | sereno | — | 11.5 | 3.0 |
| Ortisio | 4.2 | 1/4 coperto | — | 9.2 | 2.0 |
| Palermo | 7.4 | 1/2 coperto | mosso | 14.5 | 5.6 |
| Messina | 12.0 | 1/2 coperto | calmo | 12.8 | 10.4 |
| Cagliari | 7.0 | sereno | calmo | 11.0 | 3.4 |

Probabilità: tutti deboli settentrionali; cielo in gran parte sereno.

### A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ripreso a 9 a mezzo. Temperatura della stazione è di 10.66. Pioggia in 24 ore mm. 1.71.9. Termometro centig. *massima 10.8 minima 0.7.*
Umidità relativa 71 assoluta 6.03. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

### Bisenso.

1. Di poter, di superbo, l'espressione
2. Dell'insensate fiere essa ci lappe.

*Spiegazione del pasatempo precedente:*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A | D | R | I | A | N | O |
| Adria | Dante | Rubino | Italia | Ariano | Nizza | Otello |

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 16 gennaio 1908.
Nati 25 dei quali 7 sotto i 7 anni.
Morti 25 dei quali 7 sotto i 7 anni.

### Morti.

Leti Antonio in Domenico, farchiano, 70, casco, ved.
Sentinel Giuppa fu Luigi, terme, 77, ved. Orradi
Ricorsi Pietro fu Francesco, Rieferdo, 70, negoz., coniug.
Sequi Enrichetta fu Vincenzo, Firenze, 79, ved. Ghersini
Scazzocchio Beniamino fu Angelo, Roma, 61, coniug.
Dominici Chiara fu Angelo, Varco Sabino, 60, ved. di Santa
Augolanti Anna fu Francesco, Passoscuro, 59, nubile
Concarani Annibale fu Sebastiano, Perugia, 61, coniug.
Francalanci Enrica fu Marco, Roma, 52, coniug. Mercati
Balsini Ferdinando fu Giuseppe, Firenze, 74, pittore, coniug.
Piermattei Ester Luisa fu Pacifico, Cingoli, 1, nubile
Locciali Giovanni fu Giuseppe, Roma, 64, coniug.
Grifi Stanislao fu Giuseppe, Roma, 64, coniug.
Turinli Orsini di Santa, Roma, 3, nubile
Cappelli Giuseppe fu Luigi, Lanciano, 48, coniug.
Volpi Giovanni fu Giuseppe, Roma, 28, coniug.
Crocella Ludovico, Sora, 56, ved.
Ballini Elena di Antonio, Roma, 37, nubile

## Aste, Appalti e Concorsi.

*Ministero Poste e Telegrafi* - 25 gennaio - Forniture di pezzi di ricambio e bronzine. Prez. L. 68,000.

*Municipio di Rocca Priora* - 24 gennaio - Vendita al legname del bosco Scolpetta: 1.o lotto Pres. L. 11,500; 2.o lotto Pres. L. 18,000.

*Ministero Finanze* - 30 gennaio - Fornitura di biancheria durante un quinquennio per la Guardia di finanza, sulla base dei seguenti prezzi: Asciugamani di lino L. 4.25; salviette di lino L. 3.75; fazzoletti L. 0.65; baveri per guardie di mare L. 2.25.

*Concorso* - Lo R. Accademia dei Georgofili di Firenze, ha aperto un concorso per un Manuale d'orticoltura pratica. Premio L. 500. I manoscritti dovranno pervenire all'Accademia non più tardi del 30 giugno p. v.

## Regio Lotto

**Estrazione del 18 gennaio 1908.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 2 | 29 | 50 | 26 | 46 |
| FIRENZE | 28 | 68 | 43 | 60 | 72 |
| MILANO |

# LE FERROVIE DI STATO

## L'esercizio dell'anno 1906-907.

**Il D. G. delle Ferrovie dello Stato, comm. Bianchi, ha presentato al Ministro dei Lavori Pubblici, on. Bertolini, la relazione sull'andamento della Amministrazione delle Ferrovie dello Stato nell'esercizio 1906-907, accompagnandola con una lettera esplicativa del metodo seguito nella compilazione della relazione.**

**La relazione è divisa in due parti: nella prima, d'indole generale, sono riassunti i risultati finanziari dell'azienda e sono date, in forma sommaria, notizie circa il lavoro compiuto dai due principali organi dell'Amministrazione centrale, cioè il Comitato di amministrazione e l'Ispettorato centrale; nella seconda parte è esposto, in forma più particolareggiata, lo svolgimento dei vari rami del servizio, con numerosi allegati che forniscono copiosi dati statistici.**

### La rete esercitata

Al 30 giugno 1906 l'Amministrazione delle ferrovie di Stato aveva in esercizio chilom. 10,601,414; al 30 giugno 1907, all'assunzione dell'esercizio delle linee Vicenza-Treviso, Vicenza-Schio e Padova-Bassano, delle linee già esercitate dalle Meridionali e di altri tronchi secondari, la lunghezza effettiva della Rete esercitata dall'Amministrazione dello Stato era di 13,048,303 chilom.

Inoltre la stessa Amministrazione esercitò pure, a mezzo di *ferry-boats*, le due linee di navigazione Messina-Reggio Calabria (chilom. 15) e Messina-Villa San Giovanni (8 e per conto delle Mediterranee, la Varese-Porto Ceresio e la Roma-Viterbo, per conto delle Secondarie Romane, la Roma-Albano-Nettuno, per conto del comune di Cerignola, la Cerignola-Campagna-Cerignola-Città compiessivamente chilom. 188,420.

### Proventi e spese dell'esercizio

La legge di assestamento 1906-907 prevedeva un prodotto di L. 490,962,000 ed un versamento al Tesoro di lire 18,178,429 pari a 0,1175 del prodotto; il consuntivo ha dato per i prodotti lire 424,910,776 ed un versamento al Tesoro di lire 70,770,595 pari a 0,1395 dei prodotti.

I proventi dell'esercizio furono i seguenti: Trasporti di viaggiatori e merci lire 406,080,776,86; Diversi del traffico lire 5,865,974,88; indiretti lire 2,942,024,01; rimborsi lire 16,121,415. – Totale lire 424,910,776,88.

Le spese furono: di esercizio lire 300,805,450; complementari 31,000,000; accessorie 42,334,793 – Totale lire 374,140,183.

Il Tesoro ricavò dalle ferrovie per l'esercizio 1906-907 per differenza tra proventi e spese di esercizio lire 50,770,593, alle quali aggiungendo i proventi devuti ai imposte e tasse, ai interessi e ammortamenti si ha un totale di lire 150,755,291,67.

Nell'esercizio 1906-907 furono prelevate sul fondo di riserva L. 10,512,904,06 per provvedere:

al maggiori indennizzi causati da infortuni sul lavoro, oltre la somma prevista di L. 105,000 L. 314,364,42;

per maggior costo (L. 1,40 a tonnellata) del carbone L. 2,240,000;

per indennizzi commerciali (compresi quelli non liquidati del precedente esercizio) causati da irregolarità di servizio dipendenti da eccedenza nei trasporti sui mezzi disponibili, L. 5,528,629;

per noli di carri ragazzi alle Meridionali riguardanti l'esercizio 1905-906, L. 2,400,000.

Nell'esercizio 1906-1907 furono addebitate al conto patrimoniale L. 6,8-6,282,96 per maggiori spese occorse per sopperire alla deficiente manutenzione del materiale d'esercizio.

Le somme destinate a provvedere alla manutenzione straordinaria delle linee, al ricambio della rete metallica dell'armamento, al rinnovamento dei rotabili ed alle piccole migliorie agli impianti fissi ed ai rotabili presentavano al 1° luglio 1906 la disponibilità di L. 22,188,816, che al 30 giugno 1907 era salita a L. 31,181,369.

Il fondo di riserva aveva al 1° luglio 1906 una disponibilità di L. 6,777,797; ne presentava al 30 giugno 1907 una di L. 4,400,708.

Le somme stanziate per spese di carattere patrimoniale colle leggi del 22 aprile 1903, 19 aprile 1906 e 23 dicembre 1906 hanno dato luogo ad impegni per L. 309,791 172 ed a pagamenti per 127,763,863 lire.

Le scorte di magazzino al 1° luglio 1906, comprese quelle avute dalle Meridionali e dalla Società Veneta, ammontavano a L. 80,761,008; al 30 giugno 1907 la rimanenza di magazzino ascendeva L. 102,225,618.

### I risultati dell'azienda nei riguardi del Tesoro.

Il patrimonio ferroviario complessivo per l'esercizio 1906-1907 può valutarsi approssimativamente in L. 3,659,355,244:

L. 4,788,160,000 spesa incontrata per costruzione e completamento delle linee anteriormente al luglio 1905.

» 35,182,180 spese per lavori ed altri titoli di carattere patrimoniale, fatte dopo il luglio 1905.

» 684,715,528 valore medio dei rotabili.

» 53,286,201 valore medio del materiale di esercizio.

» 2,987,922 valore medio del materiale galleggiante.

» 91,469,313 valore medio degli approvvigionamenti diversi.

I proventi diversi avuti dal Tesoro furono nel 1906-907 di L. 150,755,291, corrispondenti al 2,31 per cento del capitale speso.

Ne consegue che l'economia nazionale è gravata di almeno L. 67,000,000 per sopperire alla deficienza dei proventi netti forniti dalle ferrovie a per pagare circa L. 118,000,000 all'anno di interessi (valutati al 3,50 per cento) sul capitale di L. 3,659,355,244.

Ad una conclusione poco dissimile conduce l'esame del Rendiconto generale consuntivo dal quale si rileva che i proventi approssimativi che il Tesoro ricavò in compenso dall'Azienda ferroviaria sono rappresentati da L. 181,867,292 e le spese da L. 257,960,077.

La differenza tra le spese ed i proventi è di lire 76,132,685, somma che rappresenta la perdita che lo Stato deve sopportare nell'anno 1906-1907, in dipendenza della costruzione della Rete ferroviaria che ora esercita direttamente. Tale onere si potrebbe ridurre a soli 64,000,000 quando si volesse comprendere fra gli introiti anche il versamento al fondo di riserva che spetta 8,000,000 e si tenesse conto delle prestazioni gratuite che le Ferrovie provvedono alle Poste, incontrando una spesa annua di 4,000,000 circa.

La Relazione osserva che l'economia nazionale ritrae direttamente ed indirettamente dall'esercizio delle ferrovie vantaggi notevoli che, è lecito affermare, compensano la perdita suaccennata, quantunque sarebbe ardno assegnare un valore a siffatti benefici.

La ragione di questa deficienza deve ricercarsi nell'elevato costo di costruzione e di esercizio delle nostre ferrovie, nonchè nel tasso elevato al quale si dovette sottostare per radunare i capitali occorrenti all'impianto della Rete.

Le linee uscire attraversano regioni montuose e si svolgono su terreni poco stabili; richiesero perciò spese considerevoli di costruzione (specie quelle costruite dopo il 1885), costicchè la Rete delle Ferrovie dello Stato costava al 1905 la media lire 365,000 al chilometro per opere d'arte numerose e considerevoli, frequenti e lunghe gallerie, opere di consolidamento ecc.

Il maggior consumo di combustibile dovuto alla acclività delle linee ed il maggior costo del combustibile in Italia; la maggior quantità di personale per la scorta dei treni e per la manutenzione delle linee dovuta pure alle acclività delle linee, il maggior numero degli agenti che spesso debbono sostituirsi nelle zone malariche, la scarsità dei degli binari e di impianti adeguati al traffico completano la spiegazione del perchè in Italia le ferrovie siano passive nella misura indicata di almeno 67 milioni, per l'anno 1906-907.

### Il coefficiente d'esercizio.

Il coefficiente di esercizio delle Ferrovie dello Stato, per l'anno 1906-1907 fu di 0,696; nel 1904-905 era stato di 0,655.

**Ma occorre notare che i miglioramenti concessi al personale nel 1902 importarono nel 1906-1907 una spesa di almeno L. 15,250,000 la quale, insieme a L. 1,420,000 che vennero a gravare sulla Amministrazione ferroviaria specie per l'incorporamento del personale del R. Ispettorato, cansarono un aumento del coefficiente di 0,041.**

**Il coefficiente d'esercizio per l'anno 1906-1907, spogliato dalle spese inerenti a miglioramenti dovuti a provvedimenti legislativi, sarebbe ad un dipresso pari a quello che ebbero ad incontrare le Società sull'esercizio 1904-905.**

**Fra le spese di esercizio, quelle dovute al personale sono le più rilevanti.**

### Le spese per il personale.

**Le spese per il personale nel 1906-907 raggiunsero, comprese quelle per le offiene e gli operai dei depositi e delle squadre di riatto, la somma di L. 203,720,726.**

**Di queste però L. 7,800,000 trovano un parziale corrispettivo nelle quote per lavori e provviste patrimoniali, per lavori d'ufficio che le Società non erano obbligate a fare e per operazioni inerenti alla liquidazione delle cessate gestioni.**

**Tolte, dunque, L. 7,800,000, le spese pel personale si riducono a L. 195,920,726, che rappresentano 0,461 del prodotto del 1902, prima cioè che venissero a gravare sul bilancio i miglioramenti accordati al personale, la spesa del personale fu di L. 135,690,723, pari a 0,24 del prodotto.**

**L'aumento dei prodotti dal 1902 al 1907 avrebbe dovuto essere accompagnato da una diminuzione del coefficiente di spesa nel personale fino a 0,40 circa: se tale coefficiente è invece salito nel 1906-907 a 0,461 con una maggiore spesa di 25 milioni, questa rappresenta l'aumento delle spese di personale dipendente da fatti che non hanno relazione col traffico. Infatti di questi 25 milioni, 18,780,000 lire sono dovute ai miglioramenti concessi ai ferrovieri nel 1902 e con leggi del 1903 e del 1906 e la rimanente spesa si deve ai maggiori stipendi iniziali degli agenti di nuova assunzione, al minor rendimento dei nuovi assunti ed in genere al minor rendimento degli agenti, perchè mancando impianti adeguati al traffico, il servizio si svolge irregolarmente e con continui ripieghi.**

**Il miglioramento medio individuale avuto dal personale dal 1902 al luglio 1907 è di L. 400 pari al 28 per cento. La percentuale di spese per il personale attualmente raggiunta (0,461) può ancora aumentare collo svolgersi delle carriere garantite dall'organico, benchè la regolarizzazione degli anzianni abbia arrivinato il momento in cui lo stato di regime sarà raggiunto.**

**Perciò, ora che i provvedimenti promossi nel 1902 sono stati attuati, se nuovi miglioramenti nelle condizioni del personale si riconosceranno opportuni, occorre che essi trovino compenso, almeno in parte nelle economie che si possono conseguire da una più intensa prestazione del personale.**

**Il numero degli agenti impiegati sulle ferrovie dello Stato nel 1906-907 regge il confronto con quello delle Amministrazioni private prima del 1905, ma non riesce favorevole se fatto col numero di agenti impiegati da altre Amministrazioni: le ferrovie austriache e le federali svizzere impiegano un numero di agenti proporzionalmente uguale press'a poco al nostro: rispetto invece a quelle germaniche, belghe e francesi, la differenza sarebbe sfavorevole al buon readimento del nostro personale, occupando quelle ferrovie un numero di agenti minore di circa il 20 0/0 a quello delle nostre: ciò è dovuto in parte a migliori condizioni tecniche ed in parte alle prestazioni degli agenti che, per la loro indole, richiedono minor controllo e sorveglianza.**

**I lavori e le provviste che si fanno coi fondi assegnati dal Parlamento, lo studio inteso per semplificare l'amministrazione ed il sentimento del dovere che anima la massa dei ferrovieri quando si sara persuasa che il Paese fa per essa tutti i sacrifici che giustamente può desiderare, permetterà di raggiungere, anche in Italia, sulle Ferrovie dello Stato, un esercizio con un numero di agenti proporzionato a quello che si ha all'estero.**

### Le spese per indennizzi alle merci e danni alle persone.

**Oltre alle spese dovute al personale nel 1906-1907 si pagarono L. 9,128,630 per indennizzi alle merci e L. 704,306 per danni alle persone; cifre abbastanza notevoli.**

**Gli indennizzi liquidati nel 1906-907 riguardano 110,811 reclami per avarie (L. 2,364,887); 39,294 reclami per furti (L. 640,091); 524,320 reclami per ritardi (L. 3,883,309); 78,424 reclami per mancanze (L. 1,693,731); 32,734 reclami diversi (L. 693,513); 547 reclami per infortuni (L. 936,745).**

**Al 1. luglio 1906 si avevano 105,677 reclami da trattare; durante l'esercizio 1906-907 ne vennero presentati 993,462. Di questi 128,041 vennero abbandonati o respinti; 776,286 furono liquidati, e rimasero da liquidare al 30 giugno 1907 137,812, per un presunto importo di L. 1,650,000.**

**Nel 1906-1907 si ebbe il più basso numero di carri manovranti.**

**Per difficoltà di manovra, di circolazione ed in qualche luogo di scarico da parte dei destinatari si ebbero ingombri in parecchie stazioni dal novembre 1906 al marzo 1907 per modo che gran quantità di carri rimase inoperosa o carica di merci.**

**A tutto settembre 1906 la rimanenza giornaliera dei carri da scaricare era stata di 22 mila sull'intera Rete: crebbe fino a 33 mila alla fine di novembre; scemò fino a 27 mila alla fine di gennaio, ma non fu che dal 1° di marzo che la discesa andò aumentando, passando da 25 mila a 17 mila alla metà di aprile e tale si mantenne fin dopo l'agosto 1907.**

**A questi ristagni nella circolazione del materiale si deve l'anormale quantità di indennizzi che superarono del 75 0/0 il numero che normalmente si può ritenere non potersi evitare.**

### I miglioramenti negli orari

**I miglioramenti introdotti negli orari dall'esercizio di Stato si riassume in un aumento della percorrenza giornaliera dei treni viaggiatori, che dal 1905 al 1907 e del 20,80 0/0 pei diretti, del 5,40 0/0 per gli accelerati ed omnibus, del 0,15 per cento pei misti e merci con viaggiatori.**

**Il totale dei chilometri percorsi giornalmente è salito da 136,704 nel 1905 a 148,292 nel 1907.**

**Dopo il luglio 1907 venne inoltre provveduto ad aumentare le comunicazioni vicinali con oltre 6 mila chilometri giornalieri di percorso fatto da automotrici.**

**Tutte le linee ora sono servite con tre coppie di treni.**

### Dal 1885 al 1906-907.

**Sono interessanti i seguenti dati statistici, di confronto con il 1885, anno nel quale l'esercizio fu affidato alle Società.**

**I chilometri di linea esercitata crebbero da 1 nel 1886 a 1,360 nel 1906-907.**

**L'intensità della frequentazione dei treni crebbe da 1 a 1,417; il numero di agenti, per chilometro da 1 a 1,133; le spese per agente da 1 a 1,126; i prodotti chilometrici da 1 a 1,402.**

**I rapporti delle merci spedite e dei viaggiatori partiti sull'anno sono rispettivamente di 1 a 1,465 e di 1 a 1,267.**

**L'indice dell'aumento del personale è del 12,56 per cento, mentre quello della percorrenza dei treni è del 41,69; quello dei prodotti del 49,35. Si può dire che l'utilizzazione del personale rispetto al 1886 è migliorata.**

### Alcuni indici del traffico.

**Il carico delle merci e del bestiame nel 1906-907 richiese l'impiego di 3,901,839 carri. L'aumento dei carri impiegati fu dell'11,36 per cento sull'anno precedente.**

**Le merci caricate, comprese 2,538,898 tons. in servizio, ammontarono a 29,761,614 tons., con aumento dell'8,82 sull'anno precedente.**

**La merce che tiene il primo posto per tonnellaggio e per l'introito è il carbone fossile (4,427,787 tons., 21,194,768 di prodotto). Seguono i cereali e le farine, il legname, il frumento.**

## Risultato dei risultati dell'esercizio.

I risultati dell'esercizio si possono riassumere così: L'aumento del traffico continuò anche nel 1906-1907 cosicchè i prodotti superarono notevolmente le previsioni fatte.

I mezzi d'esercizio non aumentarono colla stessa rapidità del traffico per mancanza di rotabili e lentezze nelle forniture, per i lavori nelle stazioni, che non potevano procedere che man mano che si potevano completare i progetti ed occuparе i terreni.

Fu data la precedenza ai lavori anche provvisori che potevano accogliere la potenzialità e garantire un funzionamento migliore delle stazioni.

Furono assunti agenti, senza troppe limitazioni, per provvedere alle urgenti necessità del momento e si preparò pure rapidamente un personale pratico pel lavoro in aumento per l'avvenire.

Si migliorarono ed aumentarono le corse dei treni viaggiatori, specialmente nelle linee meno favorite nel passato: ed a mano a mano che si potè disporre di mezzi più appropriati, specialmente di trazione, la corsa dei treni si rese più regolare.

Mentre si effettuavano ingenti trasporti di merci giacenti nei porti l'Amministrazione si poneva in grado di fronteggiare gli ingenti trasporti autunnali del 1907, e di eseguire i trasporti militari richiesti per le grandi manovre dell'agosto-settembre 1907, senza limitazione od incaglio del servizio pubblico.

Fu portata a compimento l'unificazione del trattamento organico e disciplinare del personale proveniente da 5 amministrazioni.

Si raccolsero dall'Amministrazione gli elementi occorrenti per unificare e semplificare i suoi ordinamenti, traendo profitto dal riscatto delle Meridionali. Furono spinte alacremente le riparazioni del materiale che per l'impiego dei lavori eseguito non si trovava in buone condizioni: si provvidero i magazzini di materiali dei quali grandemente si difettava.

Gli aumenti di spesa pel personale erano previsti. Le maggiori dotazioni per ricambio, rinnovazione, miglioramento del materiale se hanno notevolmente aumentato il coefficiente di esercizio, hanno però permesso di provvedere alla conservazione del patrimonio ferroviario e di evitare la creazione di debiti latenti.

E' inoltre sperare che colle provviste di rotabili e coi lavori patrimoniali si possa fra non molto raggiungere una potenzialità della Rete pari ai bisogni del traffico. Essa permetterà anche di raggiungere quella economia di esercizio che la base nella buona utilizzazione del personale, che dovrà dare al Tesoro maggiori proventi di quelli che ora ritrae dalle Ferrovie.

Intanto pare prevedibile che nel decennio fino al 1915, purchè gli aumenti dei prodotti si mantengano nella misura da 16 a 20 milioni annui, al Tesoro, potranno essere versati 50 milioni all'anno, somma presso a poco corrispondente a quella che lo Stato avrebbe introitata innanzi il 1905 se avesse allora provveduto alle spese complementari ed accessorie nella misura ora riconosciuta necessaria ed avesse sostenuto tutti gli oneri che fin d'allora derivavano dall'esercizio.

## " Rivista Pedagogica. "

E' il titolo di una nuova Rivista mensile, la quale vedrà oggi la luce in Roma, per iniziativa dell' « Associazione nazionale per gli studi pedagogici » sotto la direzione dell'on. Credaro, nome che è garanzia di serietà, equanimità e competenza.

Il programma ed i propositi della Rivista sono tracciati dall'on. Credaro, nella brevissima prefazione, che accompagna il primo numero, nei seguenti termini:

« Pensavo nel giugno scorso e penso tuttodì che i problemi pedagogici e scolastici, studiati da una associazione, dalla quale esuli ogni interesse di persone, di gruppi o di partiti, presentino la loro una visione più lucida e pura. L'associazione di studio è un'autonomia più alta della professionale: e le recenti ascensioni economiche e morali degli insegnanti italiani rendono attuabile, anzi doveroso, uno sforzo maggiore di attività teoretica circa i problemi della scuola.

« La *Rivista pedagogica* è il terreno, dove le energie coscienziate potranno agire nei fini scolastici della educazione e della scuola. Essa deve stimolare le energie sopite (e sono molte e forti), dare modo a tutte le opinioni di liberamente manifestarsi e difendersi, promuovere libere e contrastanti correnti di principii e di teoria: essere insomma, un congresso pedagogico permanente e generale.

« Quale contenuto, nella mia mente, debba avere la *Rivista pedagogica*, indico, in piccola parte, questo primo fascicolo: personalità di pedagogisti e di educatori: storia delle teorie e delle istituzioni scolastiche: ordinamenti nostrani e stranieri; problemi generali di educazione e di metodica: ricerche sperimentali sulla natura del fanciullo: quistioni di politica scolastica: riforme di leggi e regolamenti: movimento pedagogico delle grandi nazioni civili negli uffici amministrativi, nei parlamenti, nei congressi nelle riviste e giornali scolastici, nei libri: mete e linee generali della nostra pubblicazione mensile.

« Una Rivista su questo disegno è impresa difficile e non s'improvvisa: ma io nomo di fede, mi sono posto al lavoro ed ho trovato e vado trovando cooperatori generosi e validi, in Italia e fuori d'Italia ».

Alla neonata Rivista i migliori auguri di prospera e lunga vita.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: cav. Squarcotti - Giudici: avv. Marciano e Barone - P. M.: avv. Mancinelli - Difesa: avv. Fabrizi, Giovanni Amici, Pennica e Filippo Gerapigni - P. C.: avv. Niccolini.

**Una querela contro la « Vita ».**

Ieri si doveva discutere la querela per diffamazione ed ingiurie sporta dall'on. Galimberti De Cadilhac contro la « Vita » per alcuni articoli da questo giornale pubblicati circa l'andamento dell'Associazione nazionale per gli ufficiali in congedo, della quale è presidente l'onorevole Galletti medesimo.

Marcè però i buoni uffici del presidente e del P. M. la querela venne ritirata dopo una dichiarazione di stima rilasciata dal gerente e dal direttore della « Vita » Luigi Todi, che era stato chiamato a rispondere come civilmente responsabile.

## FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATI CONCLUSI — *Leandri Ginlio*, mercerie, via Rasella, 25b. E' stato concluso il concordato al 25 per cento pagabile in una sola rata appena passata in giudicato la sentenza di omologazione del concordato medesimo.

Hanno aderito al concordato 21 creditori per L. 21,896,10 sopra 37 ammessi al passivo per L. 41,172,59.

*Pietrobelli Nazzarena*, tessuti, via Borgo Pio 42. E' stato concluso il concordato al 20 per cento pagabile in tre rate: la prima del 5 per cento subito dopo omologato il concordato; la seconda del 7 per cento tre mesi dopo la prima, e la terza dell'8 per cento sei mesi dopo la seconda.

Hanno aderito al concordato 7 creditori per L. 554,90 sopra 11 ammessi al passivo per L. 703,61.

*Masciach Giuseppe*, tessuti, piazza Cairoli 11. E' stato concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali pagabili a partire dall'approvazione del concordato. Hanno aderito al concordato 14 creditori per L. 19,062,80 sopra 26 ammessi al passivo per L. 23,392,56.

### MONTE DI PIETÀ.

*Martedì* 21 gennaio 1908 - *La 4ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 aprile 1907 fino alla polizza n. **69230**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 aprile 1907 fino alla polizza n° **66200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 9ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 20 saranno esposti pegni ai oggetti preziosi suppletori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**Interesse sui depositi per 1 anno.**
**Dal 1° gennaio: L. 3.50.**

# Cronaca di Roma

**Quirinale.** — Ieri alle ore 8.30 S. M. il Re accompagnato dal generale Brunati e dall'aiutante di campo in servizio, in *landeau*, si recò a visitare il secondo reggimento bersaglieri acasermato a San Francesco a Ripa.

A ricevere il Sovrano erano i comandanti del Corpo d'Armata, della Divisione e della Brigata, il comandante il reggimento e tutti gli ufficiali.

Il Re, seguito dai detti ufficiali, assistette agli esercizi ginnastici e ai movimenti collettivi.

Alle 9.30 S. M. lasciò la caserma congedandosi col colonnello del reggimento e con tutti gli ufficiali.

— Col treno delle 14.30, proveniente da Napoli arrivarono ieri i Principi d'Aosta Amedeo e Aimone.

— Ieri, alle ore 20, fu offerto da S. M. il Re un pranzo in onore del sig. F. Rodrigues Alves, ex-presidente della Repubblica del Brasile. Al pranzo intervennero le grandi cariche di Corte, il Ministro degli esteri e i componenti la Legazione del Brasile in Roma.

— S. M. ha ricevuto ieri in udienza privata il sig. Luigi Angelini affittuario della tenuta di Castel Decimo e della R. tenuta di Castel Porziano. S. M. ha intrattenuto l'Angelini sulle condizioni dell'industria armentizia e della bonifica dell'Agro Romano.

**Vaticano** — Ieri il Papa, benchè le sue condizioni siano soddisfacenti, si attenne alle prescrizioni del medico e ricevette soltanto il cardinale Merry Del Val e il Maggiordomo.

— Per cura del Rev. Gnanella è stato inaugurato sui locali dell'antico Lazzaretto di Porta S. Pancrazio il nuovo ricovero per i fanciulli deficienti.

Il Papa, che ha annesso un'alta importanza al ricovero portato il suo nome ha contribuito largamente alle spese. Nell'atrio è stato inaugurato un somigliantissimo busto in marmo del Papa, opera del prof. Raffaele Cotogni.

— E morto nell'età di 73 anni Eugenio De Angelis, ex maresciallo dei dragoni pontificî, ed ora ordinanza di sala di Sua Santità.

— Presieduta dal R. P. Gaisser O. S. B. Rettore del Collegio Greco di S. Atanasio si è riunita la Commissione per le feste centenarie di S. Giovanni Crisostomo.

Il Comitato, dolente che le circostanze presenti non abbiano permesso la celebrazione del solenne Pontificale in S. Pietro, fu unanime ad esprimere la gratitudine verso S. S. che stabilì che la solennità fosse compiuta con eguale pompa nell'Aula delle Beatificazioni.

Quanto prima sarà pubblicato il programma delle Feste crisostomiane.

— Ieri mattina ricevendo la solennità della Cattedra di S. Pietro, S. E. il card. Rampolla ar ciprete della Basilica, pontificò la messa solenne ed assistette nel pomeriggio ai vespri pontificali.

— E' giunto in Roma il R. P. Gabriele Sabas abate generale dei Monaci Basiliani Salvatoriani, greco cattolici.

Egli accompagnato dal R. P. Giuseppe Saba suo segretario e dal guardo assistente dell'Ordine P. Giuseppe Sabugi ha preso alloggio nella casa dei Monaci in via del Colosseo 62 ed assisterà alle feste centenarie Crisostomiane.

Si recherà quindi a Lucca a visitare la casa dell'Ordine e la chiesa greco cattolica.

— La notte scorsa nella propria abitazione in via del Consolato è morto mons. Alessandro Carcani, vicario del Capitolo di S. Pietro, reggente della S. Penitenzieria e consultore del S. C. degli Affari ecclesiastici straordinari.

**La Commissione annonaria.** — Il Sindaco ha così composto la Commissione annonaria:

Signori: Franzetti cav. prof. Attilio - Pagliarini cav. uff. Augusto - Pagliarini Alberto - Paconi cav. rag. Alberto - Ruini avv. Bartolomeo - Sinderini cav. uff. Aristide - Sterpini Augusto - Susi Attilio - Testa Emilio, consiglieri comunali - Ballori comm. prof. Achille, assessore per l'Ufficio VII - Rossi Doria prof. Tullio, assessore per l'Ufficio VIII - Guadagni cav. prof. Ugo, ufficiale sanitario - Il Direttore dell'Ufficio VII - L'Ispettore centrale delle Delegazioni - Il Direttore del Mattatoio.

La Commissione stessa è stata convocata per mercoledì prossimo, alle ore 21.

**Lo stato dell'on. Chiapusso** che da due giorni pareva un po' migliorato, ieri si è nuovamente aggravato.

**La Giunta Provinciale Amministrativa** ha approvato le seguenti deliberazioni nella seduta del 17 corr.:

*S. Oreste* - Tariffa di fondi per diminuzioni di debiti - approva.

*Arnara* - Tariffa daziaria - approva.

*Frascati* - Univ. Agraria. Netto di L. 3200 - appr.

*Anticoli di Campagna* - Decisioni di reclami alla matricola tariffe - appr.

*Monticello* - Impianto ufficio telegrafico - appr.

*Ischia di Castro* - Istanza Todini Clelia per sussidio - non appr. salvo replica.

*Azzio* - Convenzione con gli eredi Aldobrandini - aper.

*Olevano Romano* - Univ. Agraria - Regolarizz. di confini - Appr.

*Ischia di Castro* - Assunzione diretta dei pubblici servizi - App.

*Vetralla* - Vendita di un fabbricato comunale - App.

*Piperno* - Regolam. per la tenuta delle capre - App.

*Fereutino* - Affranc. di enfiteusi - App.

*Terre Tolfetane* - Tariffa daziaria - App.

*Civitavecchia* - Concorso per la sistemaz. e manutenzione delle strade di Tadipoli - App.

**I presenti** — Dall'elenco ufficiale dei presenti alla seduta dell'altra sera del Consiglio comunale fu omesso per equivoco il nome del cav. uff. Augusto Guadagnoli.

Ci si prega di rettificare e noi lo facciamo tanto più volentieri, poichè il cav. Guadagnoli è sempre fra i più assidui alle sedute del Consiglio.

**Vidimazione di libri di commercio.** — Per assicurare l'esatta regolarità e il disbrigo della vidimazione dei libri di commercio, e perchè la Presidenza del Tribunale possa anche sa tale ramo di servizio mantenere la necessaria vigilanza, la Camera di Commercio, d'accordo con quella Presidenza, invita i commercianti del Distretto a trasmettere i libri stessi per la vidimazione accompagnandoli con una loro lettera da essi firmata e datata.

**Conferenza Brunelli** — Ieri alla Società degli ingegneri e degli architetti italiani il comm. Augusto Brunelli dinanzi ad un colto pubblico ha tenuta una conferenza sul tema: « I lavori di sistemazione del palazzo del Parlamento. »

L'insigne conferenziere parlò efficacemente e per più di un'ora e mezza, illustrando il suo dire con proiezioni.

L'oratore ha portato nuova luce, in base a documenti, sull'opera avuta dal Bernini nell'antico palazzo di Montecitorio, mentre da alcuni si sosteneva che il Bernini avesse avuta parte solo nelle fondamenta del palazzo.

Dall'opera del Fontana, disse l'oratore, appare invece chiaramente che il Bernini ebbe un'importante parte.

Il comm. Brunelli fu applauditissimo ed alla fine fu complimentato da quasi tutti i presenti, fra cui notammo in famiglia dell'oratore, il comm. Luigi Luiggi, presidente della Società, il quale presiedè la conferenza, l'illustre scultore Ettorre, notissimo nel mondo scientifico, il comm. Orlando, e gli ingegneri Lenzi, Sprega, Doda, Serafini-Amici e Grimaldi.

**Per un ufficio di collocamento** — Nel l'intendimento di migliorare sempre più i vincoli di concordia fra i proprietari di ristoranti, birrerie, caffè ecc. ed il personale dipendente e nello intendimento pure di disciplinare il servizio di collocamento, in modo da sottrarlo ad influenze estranee ed a speculazioni ingiustificate, il principe di Scalea, Presidente dell'Associazione per il movimento dei forestieri, reputò opportuno di incoraggiare l'iniziativa presa da taluni proprietari e da taluni dipendenti per la costituzione di un « Ufficio misto di collocamento » nel quale fossero equamente rappresentati gli interessi di tutti.

In una prima riunione di proprietari fu preso atto dell'adesione all'istituzione dell'Ufficio misto di collocamento data da molti esercenti, ma fu deliberato di rinviare ogni deliberazione definitiva ad una seconda riunione.

**Ai veterani del Comizio Romano 1848-70** — La continuazione dell'assemblea ordinaria stabilita per oggi, avrà luogo invece domenica 26 corr. al Collegio Romano.

**Tombola Nazionale Telegrafica.** — Bollettino delle cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vincita a tutt'oggi:

| Cartella | Registro | Numero vincente | Estratto vincente | Città |
|---|---|---|---|---|
| 11 | 26938 | 18 | 31° | Spezia |
| 7 | 22431 | 39 | 39° | Gioia del Colle |
| 23 | 28818 | 17 | 35° | Roma |
| 11 | 26237 | 17 | 35° | Teramo |
| 34 | 27748 | 17 | 35° | Bologna |

N. 74 cartelle che concorrono alla ripartizione delle L. 40,000.

N. B. Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, Piazza SS. Apostoli 49, le cartelle vincenti, scade il giorno 2ª estrazione, alle ore 24.

**Per la cura della tigna** — Nell'Ambulatorio fu via della Bocca della Verità N. 39 si è compiuto un esperimento di rilevante importanza.

Per iniziativa di un Comitato di patrizi romani, il dottore Macari ha potuto praticare il suo nuovo e speciale metodo di cura rapida dell'infezione tignosa, metodo che abolisce completamente il barbaro sistema della depilazione.

Fin qui, come tutti sanno, la tigna veniva considerata, una malattia inguaribile. Ma il dottor Macari ha potuto provare sopra venti bambini la efficacia del suo metodo, ottenendo la guarigione di tutti gl'infermi affidati alla sua cura — come egli ha potuto affermare nella sua relazione al presidente della Deputazione provinciale conte Alberto Cencelli. Il controllo scientifico fu affidato dal medico provinciale, ai professori Faelli e Vivaldi del Laboratorio municipale d'igiene, mediante l'esame microscopico.

S. M. il Re ha ultimamente elargito all'Ambulatorio diretto dal dottor Macari un assidio di L. 100 in merito al pianisto ottenuto.

Il Comitato è composto delle più alte personalità dell'aristocrazia romana, presieduto dal principe Placido Gabrielli.

Ieri appunto, alle ore 15, il dottor Macari terrà una conferenza relativa alla sua scoperta scientifica, nel Palazzo della Prefettura in piazza SS. Apostoli, conferenza che riuscì di grande interesse scientifico.

**R. Università** — Il prof. Alessandro Marascà terrà domani all'Università la sua prolusione che inaierà della « Cultura in Italia durante il primo trentennio del secolo XIX ».

**La sala di Ercole e Lica** — La R. Galleria Corsini e annesso Gabinetto Nazionale delle Stampe resteranno oggi chiusi al pubblico, ricordoni ultimare i lavori per l'inaugurazione della sala di Ercole e Lica, che avverrà domani, lunedì, alla presenza di S. M. il Re.

**Il Palazzetto di Venezia** — Su questo argomento parlerà oggi il prof. Francesco Valenziani, illustrando il sepolcro di Riberto e quello dei Claudii. Sala in via della Palombella n. 4, ore 11. Ingresso libero.

**Ristorante dell'Orologio.** — Ieri sera fu inaugurato questo nuovo grandioso Ristorante in via Modena, diretto dal cav. Gamucci. I 200 invitati, soliscrisi nella grande sala centrale, hanno ammirato gli splendidi locali sfarzosamente illuminati, i salotti laterali eleganti, le sale da caffè e bigliardo.

Alla stara dello *champagne* brindarono, tra gli altri, i colleghi Coen, Pucci e Yambo, sempre arguissimo, convergendo fra gli applausi il fuoco dei brindisi sul cav. Gamucci, unile in tanta gioria, augurando prospera sorte al nuovo stabilimento degno davvero di una grande capitale.

Alla fine del banchetto - rallegrato da un'abile orchestra, diretta dal prof. Pezzetteni che non è da Parma! — gustati i famosi torroni della Ditta Peluso di Napoli, squisite, che s'intitola *Elena*, dal nome della Regina, e rinsecirono grazie le cartoline commemorative offerte dalla Ditta con tanto di franchobollo.

Ed ora tocca all'Orologio di essere preciso nel segnar le ore.

**Società di M. A. fra gl'impiegati del Comune** — In seno a questo Sodalizio ferve da qualche tempo, tra le varie categorie, il lavoro per la costituzione di speciali Sezioni, inteso ad una più diretta ed efficace tutela dei comuni interessi.

Gli impiegati tecnici hanno già costituito la loro sezione, scopo della quale, come rilevasi dal regolamento, è quello di unire le loro energie sia pel perfezionamento della coltura professionale, sia per la tutela dei comuni interessi.

Nella riunione numerosissima del 15 corr. hanno confermato per definitivo il Comitato esecutivo nelle persone dei sigg. ingg. Beretta, Celi, Costa, Felici, Giacchieri, Luzi, Portolani, Randanini e Vigo.

**Conferenze e riunioni** — Oggi il prof. Luigi Pasquali del R. Ginnasio Tasso illustrerà il Palatino.

La riunione è fissata alle ore 10 all'ingresso.

Entrata libera.

— Oggi alle ore 10 il socio signor Romolo Artioli, per incarico dell'Associazione archeologica romana, parlerà nel Foro Romano (quarta conferenza) sul « Foro Romano nei nuovi ed nel simbolo e nella tecnica dei suoi monumenti ».

— Oggi, alle 15 precise, il prof. Giovanni Stadertini del R. Ginnasio Tasso, illustrerà la « Restituito Urbis » del prof. Marcelliani, via delle Grazie 16-B (avanti all'ingresso del Foro Romano).

— Oggi alle 15 precise il signor Romolo Ducci per incarico dell'Associazione Archeologica Romana parlerà, nella chiesa di S. Prisca all'Aventino, sulle Origini del Cristianesimo in Roma.

**La conferenza sarà pubblica.**

**Movimenti nel personale di P. S.** — Sono stati trasferiti a Roma i delegati:

De Luca Eugenio da Borgo S. Donnino e Cesario Cesare da Copramossaro.

Il delegato Marchi Aldo da Velletri a Sora e il delegato Borgia-Vermiglioni Pietro da Sulmzo a Velletri.

**Chiassate studentesche** — Ieri, alle 10, circa 150 studenti del 1° biennio di medicina, per non aver ottenuto dalle Facoltà medica e scienze matematiche la riduzione delle materie di esame chimica e fisica, nel cortile interno dell'Istituto anatomico, in via Depretis, si posero a gridare in modo da far sospendere al prof. Gaglio la sua lezione di materia medica.

Nel pomeriggio furono sospese le lezioni dei prof.i Della Valle, Todaro e Grassi.

Una Commissione di studenti si recherà al Min. dell'Istruzione Pubblica allo scopo di ottenere una udienza dal Ministro.

**La vista debole e difettosa** — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista nell'applicazione particolare del sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Sabuino 93, piano primo, Roma.

## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

**Investimenti** — Nel forno Valan in via Condotti è occupato in qualità di carchierino il diciottenne Valentini Vincenzo.

Questi, ieri alle 11, mentre si rendeva in bicicletta a fare una commissione, in via del Lucchese, fu investito da una vettura pubblica condotta da Braggesi Federico.

Il Valentini riportò delle contusioni, che all'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili in 10 giorni.

**E' morto** all'ospedale del Policlinico il tagliatore sarto Crispoldi Ferdinando che giorni or sono, come narrammo, per disgiusori amorosi, ingoiò alcune pastiche di sublimato.

**Arresto di un pericolosidato** — Parecchio tempo fa la Questura di Perugia spiccava mandato di cattura contro il già comico vigilato speciale Serafini Francesco, sarto da Città di Castello. Il pregiudicato latitante aveva preso il largo, ma la P. S. aveva potuto saperne nulla. Solo da qualche giorno il Commissariato del Viminale ebbe sentore che il Serafini si trovasse a Roma, e che da diversi giorni si aggirasse nei pressi della Stazione di Termini. Ieri, alle 9.35, due sibili agenti, la Rocca Antonio ed Italia Michele, riuscivano ad acciuffare il pericoloso pregiudicato, che se ne stava a passeggiare indisturbato in via F. Amedeo.

**Un colpo di stile** — Ieri, alle ore 17, veni, va ricovarato al Policlinico il contadino Sterlin[illegible] Giuseppe residente a Colle Vecchio. Per motivi intimi di famiglia aveva attaccato lite con tal Pisicidi Aurelio, anche lui contadino e residente nel medesimo paese.

Nella rissa lo Sterlini riportava una stiletata all'addome penetrante in cavità. I medici lo dichiararono affetto da perforante ed in pericolo di vita.

**Il duello rusticano presso Ponte Margherita.** — Abbiamo narrato nella Cronaca di ieri il grave fatto di sangue sul Lungotevere Farnesina, al di là del ponte Margherita. Il vetturino Tinaburri Palmerino e Amedeo Frumentario, figlio del prof. Frumentario, consigliere dell'Accademia di S. Cecilia — un cattivo figlio che ha cercato modo da fare a suo padre — si affidarono a un duello rusticano in cui rimasero entrambi feriti gravemente.

Il movente della sfida va ricercato — manco a dirlo — in una gelosia di donne. Già sin dal giorno 16 vi era stata tra i due una lite la quale ebbe l'altra sera il suo epilogo cruento.

Il duello — per quanto rusticano — fu fatto con tutte le regole. Gli avversari si recarono prima in vettura, insieme ai alcuni amici che fecero poi da padrini, a bere in varie osterie e infine anche a un bar di Porta Salaria. Qual che avvenne e poig.

Ora il Tramontana è sempre in gravi stato: il Tinaburri, a cui si è manifestata la peritonite, è in imminente pericolo di vita.

**Una rissa in piazza del Pianto** — Ieri sera alle 17, mentre in guardia municipale Ceci Raniero attraversava il Lungo Tevere Cenci cui esplodevano rari colpi di rivoltella nella vicina piazza del Pianto.

Accorsero sul posto, poto una clamorosa rissa di più persone. Scorto un individuo armato di rivoltella gli si slanciò contro, ma l'altro potè sfuggir gli contendendosi fra i molti curiosi ivi accorsi. Visto allora sopraggiunto accompagnato che stringendo un lungo coltello si colluttava con varii giovanotti, cercò di afferrarlo ma alcuni compagni gli furono sopra percuotendolo e facendogli sfuggire di mano l'arrestato, il quale, rincorso dal suo avversario dalla guardia di città Mezenza Salvatore fu potuto raggiungere e trattenere al vicino Commissariato di Campitelli.

Essendo ferito, fu accompagnato all'ospedale della Consolazione ove quei sanitari gli riscontrarono una lesione al braccio sinistro giudicata guaribile in 12 giorni.

Indi fu inviato all'infermeria delle carceri di Regina Coeli.

Egli, identificato per Nisini Di'Consiglio di anni 32, non volle dire nè il nome del suo feritore nè quello degli altri individui che avevano preso parte alla rissa.

Alla guardia municipale, che nella colluttazione rimase ferita alla mano destra, fu tolta anche la rivoltella.

**I ladri.** — Ieri alcuni agenti hanno sorpreso ed arrestato in via Flavia Marcellini Attilio falegname e Nalucini Paolo, mentre stavano perpetrando un furto di piombo alla cancellata al Ministero delle finanze.

I due arrestati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

— La notte scorsa ignoti ladri penetrati da una finestra della fonderia Nelli Alessandro, rubarono una bicicletta, una rivoltella e due statue di bronzo per un valore di lire 600.

Il bravo commissario di Trastevere cav. Rispandelli ha iniziato attivissime indagini per l'identificazione e l'arresto dei ladri.

**Tra i due litiganti...** — Ieri il carrettiere Imucchini Ernesto essendo accorso nell'interno della stazione di Termini a dividere due ragazzi conoscenti che si accapigliavano, rimaneva ferito al naso ed al labbro inferiore da una pietra scagliata da uno di essi.

I medici del Policlinico lo giudicarono guaribile in giorni 15.

**Disgrazie** — De Sanlis Teresa, fruttivendola, nel percorrere ieri via Nomentana, essendo scivolata, cadeva malamente sul selciato riportando escoriazioni al piede destro e delle contusioni giudicabili in giorni 15.

— Garucci Giovanni, nella propria bottega da norcino in via Tiveo, nel pomeriggio di ieri, tagliando la legatura di un cestino, si feriva al polso sinistro recidendosi l'arteria radiale.

I medici del Poli-Ilisico lo giudicarono guaribile in giorni 15.

— L'impiegato ferroviario Rossi Enrico, verso le 15 di ieri nello scendere le scale dell'abitazione del capo-stazione di Castel Madama, cadeva assai malamente in giù sinistra.

I medici del Policlinico lo giudicarono guaribile in giorni 20.

— Nella sua abitazione al vicolo del Mastro 7, la domestica Giammarchi Regina, d'anni 36, ieri, improvvisamente colpita da malore, cadde su di un braciere acceso, producendosi ustioni di 1° e 2° grado al viso ed alla mano sinistra, per le quali all'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 20 giorni.

— Binocini Giovanni, ieri, nell'appendere un quadro contro una pizzicheria di via Urbana 136, restava attaccato con un braccio ad un uncino di ferro.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio, i medici gli riscontrarono una larga ferita lacero-contusa al braccio destro guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

**Donne attaccabrighe** — Mariscotti Antonello, un vecchio di 75 anni, ieri, per frivoli motivi, venuto a lite con la sua coinquilina Pauieri Virginia, fu ferito alla regione orbitale sinistra.

A S. Spirito ne avrà per due settimane.

**Concerto Esquilino.** — In piazza della Stazione fato arrivi il Concerto Esquilino sessantatrè alle ore 16 alle ore 19 il seguente programma:

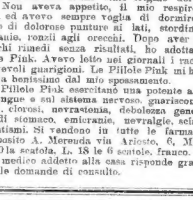
1. Musso. Addio a Trapani, marcia.
2. Tarditi. Gran torneo storico Duca d'Aosta.
3. Sappè. Poeta e contadino, ouverture.
4. Ponchielli. Duetto e terzetto finale atto IV « Gioconda ».
5. Verdi, « Traviata », atto I.
6. Verdi. Gran terzetto del « Lombardi ».
7. Libertà Militare, marcia.

## La vita di una donna.

**La sua tre epoche.**

Vi sono tre epoche nella vita di una donna: formazione, all'età di circa 12 anni, maternità, e infine l'età critica. Grandi pericoli minacciano tutte le donne ad ognuna di queste crisi l'tutte le miserie che vengono all'assalto della loro buona salute datano dall' una o dall'altra di queste importanti crisi. Le donne debbono ricordarsi che le Pillole Pink hanno dato forma a figliuole in pubertà, le hanno sostenute e mantenute in forza per la maternità e, infine hanno fatto attraversare senza sofferenze, l'età critica.

Signora Giulietta Bonfigli Leali, Tabellano di Suzzara (Mantova), di 26 anni, scrive:



Signora Bonfigli Leali (Fot. Fabris e figlio Sazzara)

« Da qualche tempo ero affetta da anemia, avevo il sangue poverissimo. Ero sfossata. Delle regole troppo abbondanti erano state origine del mio male. Non aveva appetito, il mio respiro era breve, ed avevo sempre voglia di dormire. Mi dolevo di dolorose punture ai lati, stordimenti, emicranie, ronzii agli orecchi. Dopo aver presi parecchi rimedi senza risultati, ho adottato le Pillole Pink. Avevo letto nei giornali i racconti di miracoli guarigioni. Le Pillole Pink mi hanno guarita benissimo dal mio sfossamento.

Le Pillole Pink esercitano una potente azione sul sangue e sul sistema nervoso, guariscono l'anemia, clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi. Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Mereuda via Ariosto, 6, Milano L. 3,50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

## TEATRI DI ROMA.

**Costanzi** — Teatro gremito per la terza rappresentazione popolare, come da concordato col Municipio.

Un pubblico vario che ha mostrato di apprezzare la esecuzione di *Tosca*, mirabile per il valore degli artisti e per la messa in scena veramente completa.

Livia Berlendi fu delizioso protagonista dalla voce limpida, estesa, carezzevole e di impeccabile intonazione. Dotata di grande istinto drammatico meritò applausi calorosissimi durante tutta l'opera.

Angelo Scarfoglio affidato a Leopoldo Mugnone, e la fama degli interpreti, fanno presedere uno spettacolo veramente eccezionale.

Ne saranno esecutori infatti Carmen Melis, la brava e bella artista tanto applaudita ed ammirata la scorsa stagione in *Thaïs*, Rosita Cesarotti, un'esordiente che fu molto bene sperare di sè, Giuseppe De Luca, il grande baritono così largamente e meritatamente apprezzato, Berardo Berardi, Ciro Lanzi, Raffaele De Rosa.

Protagonista sarà il tenore Angelo Angiolelli, che recita per l'ultima volta fra noi nel 1898 allo stesso *Costanzi* negli *Ugonotti*. L'Angiolelli, nato a Barcellona, è appena quarantenne e la sua carriera è stata delle più splendide, anche negli ha acquistato il più vivo entusiasmo nei principali teatri del mondo, quali l'*Opera* di Buenos-Ayres, il *S. Carlo* di Lisbona, la *Scala* di Milano, il *Reale* di Madrid, il *S. Carlo* di Napoli, il *Liceo* di Barcellona, il *Municipale* di Odessa, il *Nazionale* di Bukarest, il *Carlo Felice* di Genova, il *Kediviale* del Cairo, l'*Opera-House* di S. Francisco, l'*Arriaga* di Bilbao.

Il suo repertorio è del più estesi. ma da qualche tempo egli lo ha limitato alle opere seguenti: *Rondinella*, *Wallyda*, *Crepuscolo degli Dei*, *Lohengrin*, *Nausicaa* e *Dalila*, *Aida*, *Africana*, *Ugonotti* ed *Otello*.

**Valle** — Continua l'entusiasmo per *Na maglichetta celeste*, che si ripeterà nelle due rappresentazioni d'oggi.

Domani spettacolo in onore di Eduardo Scarpetta con *Miseria e nobiltà*.

**Nazionale** — Nella *Nave* ebbero ieri grandi feste la Paoli, Mascalchi, la Pieri, Galvani, Fabbri, Cantinelli.

Domani stesso un'unica rappresentazione diurna della *Nave* alle 17.

**Nazionale** — *Lisa la Kellerina* diverte ed interessa sempre il pubblico, che è largo di applausi per tutti gli artisti e specialmente per Elodia Maresca.

La fortunata operetta si replica nel due spettacoli d'oggi.

**Quirino** — La replica datasi ieri della *Cicala e la formica* fu una prosecuzione dello spettacolo in onore di Maria Lauri, per lo vivissime feste che le vennero prodigate dagli spettatori tutti.

Applauditi anche la Mascoti, la Razzoli, la De Rosa, Mussi. Moruzzi, Razzoli, Bertocchi.

Oggi due rappresentazioni con *Fatinitza* ed *I briganti*.

**Adriano** — Sempre interessante lo spettacolo del Circo equestre Guillaume.

Oggi due rappresentazioni: quanto prima debutto della Contessa Liano D'Orb, e mercoledì grande campionato di lotta femminile.

**Manzoni** — Molti applausi alla *Figlia di Jorio*, che si ripeterà nelle due rappresentazioni di oggi.

*Renato Rossi.*

### Spettacoli d'oggi

**Costanzi.** Otello, ore 20.30.
**Valle.** Na maglicra zetella, ore 17 e 21.
**Argentina.** La nave, ore 17.
**Nazionale.** Lisa la kellerina, ore 17 e 21.
**Quirino.** Fanniita, ore 17.30 - I briganti, ore 21.
**Adriano.** Circo equestre Guillaume ore 15 e 21.
**Manzoni.** La Figlia di Jorio, ore 17.30 e 21.
**Metastasio.** Il cane di Baskerville, ore 17.30 - Il treno si ferma, ore 21.
**Salone Margherita.** Spettacolo variato, ore 15 e 21.30.
**Olympia.** Spettacolo varie di canto e musica, ore 15 e 21.30.

## Ultime Notizie

### Presidenza del Consiglio.

**Il Presidente del Consiglio lascierà Torino stasera per giungere a Roma domattina, lunedì, col diretto di Pisa delle ore 10.20.**

### Nel Gabinetto.

**Il Ministro del Tesoro, on. Carcano, è partito per Como; da Venezia è tornato il Ministro dei LL. PP. on. Bertolini.**

### La salute dell'on. Canonico

**Ecco il bollettino di ieri sulla salute dell'onor. Canonico:**

« Notte buona. Ieri S. E. il Presidente Canonico è rimasto levato per qualche ora. Condizioni generali soddisfacenti.

« Dott. *Liberali* ».

### Interrogazioni.

**L'on. Credaro chiede d'interrogare il Ministro della P. I. sull'urgente bisogno di assicurare la condizione dell'assistente universitario.**

### Per la Somalia.

**Il Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto ieri il seguente telegramma dal Reggente la R. Legazione d'Italia in Addis Abeba:**

**Addis Abeba, 17 gennaio.** — Iersera ho conferito nuovamente col Negus per l'incidente di Lagh. Egli mi ha ancora confermato che la spedizione abissina partita dagli Arussi aveva ordini tassativi di andare in aiuto di Pitaurari Gabre e che, contrariamente agli ordini ricevuti, vi è ancora nel territorio di Lagh.

Il Negus mi ha assicurato di aver preso i più urgenti ed efficaci provvedimenti per l'immediato ritiro degli abissini dall'*hinterland* del Benadir, ritiro che egli crede sia già avvenuto, ammenochè essi non vogliano dichiararsi apertamente ribelli. Tale ipotesi però non è probabile.

Il Negus ha ordinato a Degiasce Lul Seghet di concretare con me le misure più convenienti per accompagnare a Lugh Perducchi, nostro agente commerciale negli Arussi, guarentendo la sua sicurezza ed evitando nuovi incidenti.

Nessuna notizia è giunta sui recenti avvenimenti.

### Per Perducchi.

Il signor Perducchi è nostro agente commerciale negli Arussi e si reca a Lugh per prendere temporaneamente la direzione di quella stazione

### Per gli impiegati.

La Commissione parlamentare nella laboriosa sedata di ieri ha esaurito l'esame della situazione fatta agli straordinari; poi ha iniziato ed esaurito la condizione del *comandati* (più di un migliaio alla sola amministrazione centrale) in rapporto del progetto di legge e dei memoriali presentati.

Pare che chiederà tutti di passare effettivi nelle Amministrazioni Centrali. E allora dove andrebbero a finire la prerequazione e il conseguente accrescimento di carriera?

Le deliberazioni sono state rinviate alla fine dell'esame critico di tutto il progetto.

### Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Senigaglia (Ancona), e ne è stato nominato E. Commissario il cav. dott. Massimiliano Licastro consigliere di Prefettura.

### Ministero Guerra.

**Stato Maggiore generale dell'esercito.**

Al ten. generale Lauberti nob. Mario, comandante 1ª brigata di fanteria, collocato in posizione ausiliaria per ragioni d'età, S. M. il Re ha diretto il seguente autografo:

Caro Generale — Nel momento in cui Ella lascia l'esercito attivo permanente, per ritirarsi a vita privata, Le invio il mio affettuoso saluto.

Gli ottimi servigi da Lei prestati, con intelligenza e con attività instancabili, alla mia campagne per la indipendenza Nazionale, sia in Eritrea in giorni dolorosi per ogni cuore di soldato e di italiano, sia in occasione di pubbliche calamità, La hanno meritato la gratitudine mia e la riconoscenza del Paese. Di questa riconoscenza mi faccio oggi sicuro interprete, mentre Le confermo la mia particolare benevolenza.

Roma, 18 gennaio 1908.

Aff.mo
VITTORIO EMANUELE

Il ten. generale Vigand cav. Ettore già Ministro della guerra, è collocato a disposizione; il M. generale Valle cav. Alberto, sottocapo-segretario di Stato alla guerra, e Rossatti cav. Luigi, comandante del genio e Torino, sono rispettivamente nominati comandante la brigata Calabria ed ispettore delle truppe del genio.

I colonnelli del genio Spaccamela cav. Pio e Desalles cav. Leone sono promossi M. generali e passano ai comandanti del genio rispettivamente a Torino e Genova.

### Ministero Pubblica Istruzione.

**Scavi e Musei del Veneto e dell'Emilia**

In applicazione della legge 27 giugno 1907 sugli uffici e sul personale delle antichità e belle arti, il signor Gherardo Ghirardini, incaricato dell'ufficio di sopraintendente agli scavi ed ai musei archeologici di Bologna e del Veneto, è trasferito all'ufficio in Bologna per la provincia di Bologna, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Forlì e Ravenna; e lo scultore a Padova, il prof. Giuseppe Pellegrini testè nominato professore di archeologia nell'Università di Padova.

### Nuove fondazioni.

E' stata eretta in Ente morale la borsa di studio Sassales a favore del Comune di Messina e ne è stato approvato il relativo statuto.

### Negli Istituti universitari.

I professori Francesco Marino-Zuco, ordinario di chimica farmaceutica nella R. Università di Genova, e Carlo Umberto Zanetti, ordinario di chimica farmaceutica nella R. Università di Messina, sono nominati direttori della scuola di farmacia, per il triennio 1907-908 al 1909-910.

### Professori emeriti.

I professori Carlo Cipolla, ordinario di storia moderna nella R. Università di Torino, e Giuseppe Martelli, già ordinario di costruzioni navali nella R. Università di Napoli, nominati professori emeriti della facoltà di filosofia e lettere (Torino) il primo; della facoltà di legge (Torino) il secondo; dell'istituto tecnico (Milano) il terzo.

### Controversie scolastiche.

E' dichiarato competente il ricorso del Comune di Pianello contro l'ordinanza della Giunta P. A. di Teramo, che invitava il Comune a stanziare in bilancio alcune somme per aumento di stipendio ai maestri elementari.

### Ministero Poste e Telegrafi.

**Nell'amministrazione**

Sono indetti esami di idoneità e di concorso tra i vari personali dell'Amministrazione suddetta, per promozioni di gradi e passaggi a categorie superiori. Tali esami avranno luogo nell'ordine seguente:

Promozione da vice segretario a segretario dal 20 al 26 marzo.

Passaggio dei ricevitori, supplenti ed agenti subalterni all'ufficiale d'ordine dal 2 al 8 aprile.

Passaggio da ufficiale d'ordine ad ufficiale postale telegrafico dall'8 all'11 aprile.

Promozione da ufficiale a capo d'ufficio dal 10 al 17 giugno.

### Ministero Finanze.

Con Decreto del 16 corr., su proposta del Ministero delle Finanze, on. Lacava, sono stati concessi sussidi a carico dello Stato a 39 Comuni delle Provincie di Aquila, Bari, Benevento, Campobasso, Caserta, Chieti, Foggia, Lecce, Messina, Palermo, Potenza, Salerno e Siracusa, per la complessiva somma di L. 65,658,36, per la integrazione parziale del maggiore onere effettivo causato dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali di cui alle leggi 31 marzo 1904, N. 140; 21 giugno e 15 luglio 1906, N.1295 e 383 portanti i provvedimenti per la Basilicata, Calabria e pel Mezzogiorno d'Italia.

### Onorificenze nel personale.

Con D. R. del 16 su proposta del Min. on. Lacava, sono state concesse le seguenti onorificenze nell'Ordine Mauriziano:

*A commendatori:* Mainardi conte Giuseppe, Ispettore generale.

*Ad ufficiali:* Barbone comm. Annibale, Intendente di finanza.

» Pistrabisso dr Giuseppe, dir. di dogana.

» Campione comm. dr Francesco, capo div. al Ministero.

» Berruti cav. Giov., id. id. ragioneria.

*A cavalieri:* Micoli, uff. dott. Ugo, capo sezione ammin., addetto al Gabinetto del Ministro.

» Nocconi cav. dott. Cesare, capo sez. ammin.

» De Gaglia cav. Antonio, segr. nel Min.

» Di Vico cav. Ernesto, capo sez. ragioneria.

» Lattes cav. Abramo, agente sup. imposte.

» Givanni cav. Oscar, isp. sup. id.

» Corsi cav, Annibale, dir. dogane.

» Chisini cav. Carlo, tav. col. nel Corpo delle guardie di finanza.

» Giamberti cav. Luigi, segr. capo nelle Intendenze.

» Armandis cav. Giacinto, isp. Demanio.

» Quarleri cav. Angelo, comm. Dogane.

» Sparano cav. Nicola, dir. dei Tabacchi;

(Al cav. Nicoli e al cav. Sparano, due distintissimi funzionari, le nostre vive congratulazioni)

### Ministero Marina.

**Movimento del R. Naviglio:**

« Regina Elena » partita da Lisbona per Palmas il 17. « Vesuvio » giunta a Talcahuano il 17. « Giota » partita da Siracusa il 17. « Volta » partita da Aden il 18. « Garigliano » partita da Possuoli il 17. « Ercole » giunta e partita da Gaeta il 17.

## GRAN BRETTAGNA

**Londra**, 18. Nel Collegio di Devon-Ashburton ebbe luogo l'elezione del deputato in sostituzione del liberale Eve, nominato giudice, che era stato eletto nel 1906 con 1300 voti di maggioranza sul cap. Morrison Bell, unionista, il quale ha vinto ora con 5191 voti contro il suo concorrente liberale Baston che ne ebbe 4362.

# Borse e Mercati

**Roma**, 18 gennaio 1908.

Continua scarsa l'attività del mercato, e a ciò forse non è del tutto estraneo l'avvicinarsi della liquidazione.

Si continua a lamentare l'assenza del pubblico; ma non si può pretendere seriamente che questo si senta attratto dalle cose di borsa, finchè dura l'andamento attuale.

Soltanto le Condotte hanno dimostrato oggi un po' di miglioramento: tutto il resto ha subito qualche falcidia.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.70 a 102.67 1/2 a 102.72 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.62 1/2 a 102.72 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 101.50.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 342.
Banca d'Italia 1262 a 1263 - Banca Commerciale 570 — Credito 580 - Banco Roma 110 1/2 - Acqua Marcia 1445 cont. - Gas 1140 a 1146 a 1138 - Condotte 350 a 352 — Aquadio 263 a 265 a 262 a 263 - Ferriere 280 — Molini 110 - Fides 8 — Immobiliari 272 1/2-272 — Imprese Fondiarie 91 - Carburo 1075 a 1080 a 1065 a 1066 — Aereo 265 a 270 — Scala 84 1/2 a 85 1/2 — Kerka 466 — Concimi 164-164 1/2 — Zuccheri 69 — Cines 560.

CAMBI: Parigi 100.62 1/2 — Londra 25.18 — Berlino 122.96.

**Cambio dazio doganale 20 Gennaio L. 100.01.**

Dal 2° a tutto il 26 gennaio 1908 fino a L. 100, è ribassato in L. 100.90.

**BORSE ITALIANE.** — 18 Gennaio 1908.
*N. B. I prezzi sono due mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita C 3 3/4 | 102 85 | 102 80 | 102 72 1/2 | 102 67 |
| id. id. fine | 102 75 | 102 70 | — | — |
| id. 3 1/2 | 101 50 | 101 50 | 101 45 | 101 32 |
| A. B. d'Italia | 1263 — | 1265 — | 1261 — | 1265 — |
| Commerc. | 571 — | 572 — | 571 — | — — |
| Cred. Ital. | 558 — | 558 — | 557 — | — — |
| Banco Roma | 111 — | 111 50 | 111 — | 111 — |
| Ferr. Medit. | 402 — | 403 — | — — | 401 — |
| » Merid. | 678 — | 680 — | 680 50 | 683 — |
| Ac. di Torvi | 1665 — | 1642 — | — — | — — |
| Veneta | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 340 — | 441 — | — — | — — |
| Raffinerie | 336 — | 338 — | — — | — — |
| G. ferr. 3 % | — — | 348 — | — — | — — |
| Meridionali | — — | 344 — | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | 508 50 | — — | — — |
| » 4 | — — | 503 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 511 50 | — — |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 3 3/4 % netto | 102 55 07 | 100.68 07 | 102.87 61 | |
| 3 1/2 % netto | 101.20 24 | 99.55 24 | 101.13 90 | |
| 3 % lordo | 69.16 67 | 67.96 67 | 68.45 02 | |

**Consolidati: Media Uff. del Regno** 17 gennaio

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % netto | 102.55 07 | 100.68 07 | 102.87 61 |
| 3 1/2 % netto | 101.20 24 | 99.55 24 | 101.13 90 |
| 3 % lordo | 69.16 67 | 67.96 67 | 68.45 02 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 18 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 95 52 | 95 57 | 95 52 |
| ITALIANA 5 % | non quot. | 102 50 | non quot. |
| Turca | 95 90 | 96 25 | 95 80 |
| Spagnola | 93 60 | 93 85 | 93 60 |
| Prestito unific. | — — | 95 85 | 95 90 |
| Portoghese | — — | 62 85 | 63 15 |
| Ungherese | — — | 94 25 | 93 75 |
| Egiziano 4 % | — — | 103 70 | 104 — |
| Banca di Parigi | 1447 — | 1448 — | 1445 — |
| Banca Ottomana | — — | 707 — | 699 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | 4545 — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 174 50 | 172 — |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | — — |
| Meridionali Italia | — — | — — | — — |
| Sarde | — — | — — | — — |
| Lombarde | — — | 25 17 1/2 | 25 17 1/2 |
| Romane | — — | — — | — — |
| Fondiarie Italiane | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Meridionali | — — | — — | — — |
| Sicule | — — | — — | — — |
| Sarde | — — | — — | — — |
| Ferrovie Lombarde | — — | — — | — — |
| Romane | — — | — — | — — |
| Vittorio Emanuele | — — | — — | — — |
| Ferr. Meridionali | — — | — — | — — |
| Mediterranee | — — | — — | — — |
| Cambio sull'Italia | — — | — — | — — |
| Credito Mobiliare Francese | — — | — — | — — |
| Banca di Francia | — — | — — | — — |
| Banca di Parigi | — — | — — | — — |
| Banca Ottomana | — — | — — | — — |
| Banca di Spagna | — — | — — | — — |
| Rio Tinto | — — | — — | — — |
| Francese | — — | — — | — — |
| Chartered | — — | — — | — — |
| Goldfields | — — | — — | — — |
| De Beers | — — | — — | — — |
| Randmines | — — | — — | — — |
| Robinson | — — | — — | — — |
| Crédit Foncier | — — | — — | — — |
| Metropolitano | — — | — — | — — |
| Panama | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Panama | — — | — — | — — |
| Canale di Suez | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Suez | — — | — — | — — |
| Rio Tinto | — — | — — | — — |
| Francese | — — | — — | — — |
| Chartered | — — | — — | — — |
| Goldfields | — — | — — | — — |
| De Beers | — — | — — | — — |
| Randmines | — — | — — | — — |
| Robinson | — — | — — | — — |
| Crédit Foncier | — — | — — | — — |
| Metropolitano | — — | — — | — — |
| Panama | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Panama | — — | — — | — — |
| Canale di Suez | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Suez | — — | — — | — — |

| Vienna 18 | | Londra, 18 gennaio | |
|---|---|---|---|
| | 17 | 18 | 18 sperlina |
| Austriache | 685 75 | 688 — | Consol. 83 13/16 |
| Banknoten | 115 45 | 115 55 | Italiane 101 1/4 |
| Id. carta | 98 75 | 98 75 | Turca 93 — |
| Ungh. 4 % | 93 40 | 93 40 | Rame 59 1/2 |
| » 5 1/2 % | 82 85 | 82 85 | Spagna 92 1/2 |
| Nazionali | 19 13 | 19 13 | Giappon. 80 1/2 |
| Idro ital. | 96 — | 96 — | Egiziano 101 1/2 |
| Londra | 24 11 7/8 | 24 12 2/8 | Argento 25 1/2 |

| Berlino, 18 | | | Sconto ufficiale |
|---|---|---|---|
| | 17 | 18 | |
| Ital. cont. | 103 75 | — — | SAGGIO |
| f. mese | — — | — — | |
| Az. Me

# UN NASCONDIGLIO.

TRADUZIONE DI G. C.

II.

— Ma che cos' hai dunque? ripreso Lormenil. Tu sembri triste, pensoso. Sei sofferente?

— Avresti qualche dispiacere, cugina? disse a sua volta Gastone con aria di protenzione. Vediamo! saprei forse raddolcirlo?

— Voi siete troppo buono, rispose Clara con ironia mordace. Mi guarderò bene dal profittare della vostra cortesia... ed io non ho alcun dispiacere.

— E neppure io, continuò Gastone con lo stesso tono. Ed allora è una prova di reciproca simpatia, ed io conto di essere accessivamente allegro sino al momento fortunato...

Clara interruppe con un movimento di malumore, e si chè dicendo:

— Vedete bene che io non sono allegra.

— Ah! veramente? rispose Gastone alquanto sconcertato. Bbbene! allora l'una cosa non impedisce l'altra, cugina, la simpatia nasce dai contrasti.

— Dio mio! voi avete troppo spirito per me oggi! replicò Clara con impazienza, disponendosi ad uscire dalla camera. così vi lascio libero il campo e me ne vado.

— Via! disse papà Lormenil affrettandosi ad intervenire, voi vi accapigliate come due ragazzi senza ragione.

— Vi confesso, padre mio, riprese la giovane, che non mi trovo di buon grado in un appartamento da cui abbiamo cacciato la mia migliore amica.

— Bah! bah! che cosa vuol dire? Non è forse colpa di quel cattivo soggetto di suo fratello? Ah! se avessi potuto prenderlo lo avrei fatto imprigionare senza misericordia, per dargli una lezione ed insegnargli ad aver cura del suo denaro per l'avvenire.

— Voi avete ragione, papà mio, rispose Gastone; non è così che dò le lezioni, ma...

E così parlando, si alteggiò a rodomonte, e dimenticando ancora il braccio fasciato, gesticolò con fierezza.

— Messer Darembert! gridò Clara con ironia, voi dimenticate che siete stato ferito!

— Ah! fece Gastone con qualche imbarazzo; in fede mia è vi posso con che no sono già guarito. Io non mi lasciò ferire così facilmente.

— Lo credo ripreso Clara con lo stesso tono beffardo.

— Via! esclamò Lormenil interponendo la sua autorità. Cominciate da capo?

— Oh! certamente no, padre mio! rispose la giovane, anzi me ne vado.

Ed infatti uscì, senza guardare Gastone che restò solo col papà.

— L'idea che occupa l' appartamento d' una delle sue amiche la rende oggi di cattivo umore disse Lormenil. Non bisogna farvi attenzione. Ci si attuerà.

— Certamente, papà suocero. Del resto le ho preparate qualche piccolo regalo... Geltrude!

— Benissimo, aggiustate come crodete i vostri affari di cuore. Per conseguenza io vi lascio, disse Lormenil, e fra se pensava: E' un bravo ragazzo in fondo, aggiustato, economo... e molto ricco! Bisogna perdonargli un po' di ridicolo.

Ma Gastone replicò:

— Ma no, io vi segno papà suocero! Io preparo una sorpresa. Prendete Geltrude, disse alla cameriera che entrava Laffleur vi consegnerà qualche cosa per la vostra padrona.

Infatti poco dopo entrò Laffleur il servo carico di pacchetti; e discorrendo con Geltrude incominciò a disfarli, e ad aggiustare gli oggetti su di un tavolino che stava contro il quadro movibile.

— Che vi è dunque in queste scatole? domandò Geltrudo.

— Ghiottonerie, cioccolato di Bayonne, frutti canditi, che so io?

— Buono... E questa... E' una scatola da guanti... Questa qui?... una scatola di merletti d' Alençon... fiori, piume...

— E poi, il più bello... lo scrigno! Prendete vedete!

— Dio! quanto è ricco e brillante! ma ci è ancora qualche cosa che manca.

— Che cosa dunque?

— Una veste ed un mantello che debbono avere la virtù di farmi ricordare di queste nozze.

— Ah! che buona memoria! Ebbene, prendetteli, eccoli. Io ve li dò' aggiunse con un gesto protettore.

— Cattivo scherzo disse Geltrude, esaminando la veste e il mantello. Via, via, non va troppo male. Il signor Gastone è uomo di parola. Sta bene, lasciarò tutto qui col resto, e vado a dire alla signora che questi doni di nozze sono qui.

E uscì con Laffleur, gettando un ultimo sguardo su tutte quelle belle cose.

— Che bella cosa! disse, peccato che le nostre padrone non si possano maritare una volta e due ogni mese?

Appena si richiuse la porta si aprì fi quadro a muro.

— Viva Dio! io voglio uscire disse Pedrillo.

— E dove vuoi andare animale? gridò Enrico trattenendolo.

— Lasciatemi fare: la porta è chiusa. Hanno lasciato là dei dolci, dei pasticcetti di albicocca, ma se fossero pure di patate la fame li farebbe trovare deliziosi.

— Almeno, non guastar niente, disse prudentemente Enrico, e non aprire interamente il quadro.

Pedrillo avanzò il braccio, ma trovandosi in una posizione incomoda fece cadere un cestino. Di più il tavolino ch' era appoggiato contro il quadro, spinto da esso si rovesciò.

— Che cosa succede! gridò Enrico che stando di dietro udiva senza nulla vedere.

— Cosa volevate che facessi, rispose Pedrillo, se quel diavolo di tavolino m'impedivа di aprire?... Aspettate... ho preso una scatola... se fosse cioccolato... Ma al diavolo! sono guanti!

Gettò via la scatola e fece precipitare tutto con gran fracasso sul pavimento.

*(Continua).*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1.o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* **Direzione o Amministrazione** del *Pippolo Romano* - **Roma**
**Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 13,000 in provincia**
*Arretrati centesimi 10 l'un*

Prezzo dell'Associazione
Senza L'ECO DELLA MODA — Con L'ECO DELLA MODA
Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 40 - Sem. 30 - Trim. 15
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**PER INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione *Pippolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina; terzo speciale - moderato, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. - Inserzioni finanziarie L. 2 *Commerci*, L. 2 la linea - *Piccola Posta* L. 1 - Sconto per 3 inserz. 10 per cento - 6 inserz. 20 per cento - 13 inserz. 30 per cento. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. - **Per la Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Gregor Sanc. F. E. Obrigkeit, Milano, Galleria V. E. 58.



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

*« Aegri surgunt sani »*

# LA TISI

La tubercolosi polmonare, la bronconalveolite, la bronchite fetida, l'asme, l'affanno e le altre gravi malattie respiratorie hanno trovato finalmente il *loro rimedio miracoloso* — La *Lichenina al cresoto* ed *essenza di menta*, per la sua efficacia immediata e per le shalorditive guarigioni ottenute, viene dichiarata ogni giorno miracolosa dai medici e dagli ammalati. Si spedisce gratis elenco di numerosi attestati di ammalati guariti e di medici. — La cura si pratica in modo facilissimo.

Sempre attestati recenti, inoppugnabili:

PIEVE S. STEFANO (Lucca) 6-10-06 — Spediteni altri 6 fl. vostra « portentosa » Lichenina al *C. e m.* ed un fl. di essenza di menta.
fir. Giuseppe Patemi.

GERMIGLIANO 18-10-06 — Spediteni su fl. Lichenina al c. e m. Un mio collega l'ha trovata « potente rimedio » ottenendone « perfetta salute ».
Zetti Angelo.

PELLARO (Reggio Calabria) 26-10-06 — Compiacetevi spedirmi 2 fl. della v. « pregevolissima Lichenina » al cresoto e menta.
Dott. Pietro Laganà.

BOSCO MARENGO 26-10-06 — Sperimentai con « esito felice » il loro specifico contro la tisi. Spedite ora 2 fl. di Lichenina al c. e m. al signor Campi Giuseppe, via Garibaldi 4, in Novi Ligure.
Dottor Patria Carlo.

CAPURSO 5-11-06 — Speditemi subito un altro fl. Lichenina al c. e m. perchè col primo fl. si vede « miglioreto un tisico da oltre 4 anni ».
Giuseppe Carbonara

Spedite altro fl. il 27-11-05 sempre con miglioria ed il 7-7-'07 così scrisse: Prego spedirmi 2 fl. Lichenina al c. e m. che devo continuare la vostra cura videndo miglioria. La malattia è di 5 anni, tutti i rimedi che i medici mi hanno date sono stati inutili; credo che col vostro medicamento sarò salvo.
Giuseppe Carbonara di Capurso.

ROMA 5-11-06. — Prego caldamente spedirmi subito un altro fl. della sua « risonata. » Lichenina al c. e m. perchè ho constatato un « notevole miglioramento » nella mia figliuola.

Il 19-11-06 scrisse: La mia bambina sta assai meglio grazie al loro « miracoloso preparato » e non ho parole per ringraziarvi. Vorrei così per ringraziarvi di persona con la mia figliuola Emilia Pelagalli. Stradone San Francesco a Ripa 134.

AGUILONIA 16-11-06. — Ringraziandovi della v. Lichenina al c. e m. che con « sorprendente efficacia » ho usato largamente in diverse affezioni dell'apparecchio respiratorio, prego spedirmene 2 flaconi.
Dott. Ugo Paglisi.

TREVISO, 17-11-06. — Prego spedirmi subito expresso altro fl. Lichenina al c. e m. per continuare la cura avendo ottenuto ottimi risultati.
Trifoglio Ugo, Caffè Commercio.

MONTEGIORGIO (Ascoli), 18-11-06. — Sperimentata il vostro meraviglioso preparato l'ho trovato abbastanza giovevole, per cui prego spedirmi 6 fl. di Lichenina al c. e m. con 50 gr. di Essenza di menta.
P. Serafino da Follenza, Capuccino.

LUCCA, 22-11-06. — Per la seconda volta prego spedirmi altri 2 fl. della v. Lichenina al c. e m., perchè in essa ho trovato la mia guarigione. La sua specialità mi ha restretta a licenziare i due medici che mi curavano.
Emilia Cantini, via Altogradi 4, p. 2.

CANICATTI, 23-11-06. — Prego spedirmi un fl. della sua miracolosa Lichenina al cresoto e mesta. L'unico sollievo ne provai un fl. e mi giovò grandemente nella mia anna.
Gaetano Salomia, via fr. Mazzini 64.

GUINADI (Massa), 22-11-06. — Prego spedirmi subito 3 fl. della sua prodigiosa Lichenina al cresoto e menta.
Rerino Giovanni, presso la stazione.

BONARPO (Campobasso) 23-11-06 — Ho trovato « efficacissima » la Lichenina al cresoto e menta per cui prego spedirmene altri 2 fl. con 25 gr. di essenza di menta.
Sac. Domenico Giannetti.

TOSS (Svizzera) 11-12-06 — Spedisca altri 6 fl. della sua « miracolosa » Lichenina al c. e m.
Binda Enrico
Wullinger Strasse 23 (Cr. Zarigo).

GALATONE 14-12-06 — Mi spedisca un fl. di Lichenina al c. e m. perchè il mio amico Giuseppe Miceli la trovò « efficacissima » e spero mi farebbe lo stesso « miracolo ».
Calò Salvatore di Paolo.

OVADA 21-12-06 — Speditemi un altro fl. Lichenina al c. e m. avendone già ottenuto a grande giovamento e così completerò la guarigione.
Prof. Giovanni Rossi.

CASTEL S. PIETRO EMILIA 12-12-06 — Speditemi altri tre fl. Lichenina al c. e m. L'ammalato di « tubercolosi con 6 fl. ha visto sparire la febbre ed i sudori notturni.
Guslaudi Antonia, via Emilia 10.

CANNETO DI BARI, 14-12-06 — Avendo trovato « utile » la loro Lichenina al c. e m. prego spedirmene altro fl.
Iorio Celestino, fratelli Fiumi.

SALUGGIA (NOVARA), 14-12-06 — Intrapresa la cura della vostra rinomata Lichenina al c. e m. e potuto dire che la trovai « ottima » per la mia malattia per cui desidero continuarne l'uso.
Lorenzo Della Mula.

PALESTRO, 28-12-06 — Inviatemi subito un fl. vostra « miracolosa » Lichenina al cresoto e menta, avendo fede in essa per averla già sperimentata.
Franza Giuseppe di Francesco.

ADRIA, 12-1-07 — Prego spedirmi subito altri 6 fl. Lichenina al cresoto e menta, avvertendo che il mio stato di salute va di « bene in meglio ».
Antonio prof. Casellato.

TERRASINI, 13-1-07 — Prego spedirmi altri 4 fl. della vostra Lichenina al c. e m. Sono « ammirato » della vostra scoverta.
Cantoniere Turriciano Stefano.

NAPOLI 17-1-7. — Ho da un pezzo esperimentato la Lichenina al cresoto e menta ed i vantaggi splendidi che ne ho ricavato per gli effetti rapidi e duraturi mi inducono a manifestare ora la mia ammirazione per un preparato che in coscienza debbo dichiarare superiore a quanti altri ho avuto occasione di esperimentare, e che vengono ripetuti in pubblico da un esimio relatore. Volendo adoperare in persona di mia famiglia prego inviarmene 3 fl. al prezzo di favore per noi medici.
Dott. Antonio Labate, Montagnola a Foria 72 (Villa Cristel)

NAPOLI, Salvator Rosa 233 — Passo attestare di avere lungamente usata e sperimentata la Lichenina al cresoto e menta e dai risultati favorevolissimi ottenuti, lo stimo il miglior rimedio, sia nelle forme di catarro bronchiale, sia nella tubercolosi del polmone.
Prof. F. Soliere, Paregrazio in patologia e clinica medica all'Università, medico primario e consulente negli Ospedali.

Chiudiamo questa brevissima rassegna dando la prova di un altro miracolo recente.

L'ammalato guarito rappresenta la prova migliore dell'efficacia di un prodotto, e quando si tratta di malattie inguaribili allora con ragione dai medici e dai sofferenti il rimedio si ritiene di *efficacia veramente meravigliosa*.

Tale è la *Lichenina al cresoto ed essenza di menta* contro tisi, turbercolosi polmonare bronco alveolite, bronchite fetida, emottisgiaringite specifica, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50 in tutto il mondo — Sei fl. L. 18, estero L. 20 anticipate all' unica fabrica Lombardi e Contardi-Napoli via Roma 345.



**Negozi in Roma**
**Principale:**
Via Nazionale N.i 102-103-103a
**Altri negozi:**
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 69

# MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA "SINGER" PER MACCHINE DA CUCIRE**
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
**Macchine per tutte le industrie di cucitura.** - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

**Negozi in Provincia**
**VELLETRI:**
**Corso Vittorio Emanuele N. 306**
**VITERBO:**
**Corso Vittorio Emanuele N. 9**



I migliori **ESTRATTI PER LIQUORI**
sono quelli del PREMIATO
**LABORATORIO CHIMICO OROSI**
*MILANO — Via Felice Casati, 14 — MILANO*
La sola Casa Italiana che ha delle succursali, con larghi depositi in Europa ed America

*Succ. NEW YORK* 181, Columbus Ave. | *Sede MILANO* Via Fel. Casati, 14 | *Succ. MENDRISIO* (Svizzera)

La sola Fabbrica del genere ch'abbia riconoscimento 2 **Medaglie** alla Grande Esposizione di **Milano**. I liquori fatti cogli Estratti OROSI hanno il gusto ed il bouquet delle vere Marche.

**PATELI ORA: PATELI SURITO:**
**COLORO** che non l'hanno provato, prendano il **PACCO CAMPIONARIO N. 1** Fr. 6.25. Contiene **10** Flaconi per fare **10** litri di ottimo: **Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettina - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisetta di Bordeaux - Alchermes di Firenze e Sciroppo Fambroa**, con **10** Etichette Cromolitografate, **10** Capsule non argento e **5** filtri nonchè il *Manuale*, istruzione per fare **150** l. liquori diversi. Coloro che vogliono cambiare qualcuno dei 10 liquori, lo scrivano nella Cartolina Vaglia.

*CATALOGO illustrato di 56 pagine spedisconsi Gratis.*

Mandare Vaglia postale al Premiato **Laboratorio Chimico Orosi** - MILANO, Via Felice Casati, 14 - che non ha fa Italia, nè succursali, nè depositi, nè rappresentanti. — *Guardarsi dalle numerose contraffazioni e da sedicenti Aromatarie e venditori di Estratti che pubblicano in Italia.*

**PETTO di DIVA**
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
« Sole che assicurano in 4 mesi il vero sviluppo e la rotondità del seno e lo conservano sempre fermo e bello ». — Scatola con istruzione fr. 6.35, franco, contro assegno fr. 6.70.
**J. RATIE**, Farm., 5, Passage Verdeau, Parigi.
DEPOSITO in *MILANO*: Farmacia Dr Zambeletti Piazza S. Carlo; *ROMA*: Pre Bencetti, C.so Vitt. Eman., 487; *NAPOLI*: Farm. Ingegno al Rettifilo; Str. S. Carlo; *BUENOS-AIRES*: A. Bernasconi, Cangallo.

**Comunicazioni rapide franco-italiane**
**PER IL SEMPIONE**
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi:
*a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,15** e a Venezia alle 12,5
*b)* partenza da Parigi alle **20,30**, arrivo a Milano l'indomani alle 10,10 e a Venezia alle **23,33**.
I due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,5** — *b)* partenza da Milano alle **23,15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.
Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, partenza da Parigi alle **20,30** un treno di lusso (wagons lits e réstaurant) il MARTEDI', GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

**Non comperate Seterie**
prima d'aver chiesto i campioni delle nostre Novità garantite, solide e stupende.
Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio per camicette, fodere, ecc. in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.00 al m.
Vendiamo **direttamente** ai **privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco dazio e porto** a domicilio.
**SCHWEIZER & C°**, Lucerna M 26 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

**CONCENTRATO TUBETTI DI BRODO MAGGI**
**MINESTRE**
Marca di Garanzia
Croce-Stella
ECCELLENTI PRATICI ECONOMICI
NEI BUONI NEGOZI DI PRODOTTI ALIMENTARI

**AMIDO BANFI**
MARCA GALLO - MONDIALE - SEMPRE LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
INSUPERABILE NELLE LE BELLE BIANCHEZZE
**SAPONE BANFI**
LA SPARIRE RUGHE - MACCHIE - ROSSORE

**TAPPETI-TAPPETI**
*acquistate in tempo*
**Via MURATTE N. 23**


## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.5 | 6.— | 8.5 | 8.35 | 10.45 | 18.30 | 16.45 |
| | | | | | | 19.— | 22.15 |
| Pisa-Torino | 8.— | 8.15 | 14.10 | 20.40 | 21.10 | 23.45 | |
| Pisa-Milano | 8.— | 8.15 | 14.10 | 20.40 | 21.10 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona | 6.10 | 12.— | 17.40 | 22.20 | | | |
| Firenze-Bologna | 6.10 | 12.20 | 14.— | 18.20 | 17.40 | 22.50 | |
| Grosseto | | | 16 | | | | |
| Terni-Avezzano | 7.30 | 11.50 | 17.5 | 20.— | | | |
| Tivoli | 7.30 | 9.40 | 11.50 | 17.5 | 20.— | | |
| Civitavecchia | 6.18 | | 18.20 | | | | |
| Frascati | 6.45 | 12.— | 14.— | 14.50 | 18.40 | | |
| Velletri-Terracina | 6.45 | 11.55 | 17.25 | | | | |
| Velletri | 6.45 | 11.55 | 17.25 | 20.50 | | | |
| Rocca Priora-Viterbo | 6.40 | 9.10 | 13.30 | 16.5 | | | |
| Fiumicino | 6.40* | 9.15 | 13.30 | 16.— | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | 11.50 | 17.5 | | | | |

* da Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.30 | 7.— | 9.— | 13.15 | 14.30 | 18.— | 20.15 |
| | | | | | | | 23.35 |
| Torino-Pisa | 7.10 | 9.25 | 9.50 | 10.25 | 16.30 | 22.30 | |
| Milano-Pisa | 7.10 | 9.25 | 9.50 | 10.25 | 16.30 | 22.30 | |
| Ancona-Foligno | 6.30 | 11.45 | 17.25 | | | 21.20 | |
| Milano-Firenze | 7.30 | 13.10 | 11.40 | 18.— | 17.— | 18.36 | 22.40 |
| Grosseto | | 11.40 | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9.35 | 15.55 | | 20.— | | |
| Tivoli | 8.— | 9.35 | 15.20 | 17.35 | 20.— | | |
| Civitavecchia | | | 17.50 | | | | |
| Frascati | 7.28 | 8.40 | 14.— | 16.40 | 19.— | | |
| Terni-Velletri | | 11.— | | 17.50 | | 21.— | |
| Velletri | 7.40 | 8.40 | 17.5 | | | 21.— | |
| Viterbo-Rocca Priora | | 9.34 | 14.44 | 16.54 | | 22.30 | |
| Fiumicino | 8.52* | | 16.30 | 21.45 | | 21.46 | * |
| Subiaco-Mandela | | 9.36 | 15.50 | | 20.— | | |

* a Trastevere

**(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano**
**Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).**

**Marino-Albano** - Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.50 - 12.35 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.
**Albano-Marino** - Partenze per Roma:
Ore 6.57 - 7.37 - 10.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest

**Anzio-Nettuno** - Partenze da Roma:
Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.
**Nettuno-Anzio** - Partenze per Roma:
Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**
Partenze da Roma

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| per FRASCATI | (6.30 | 8.— | — | 9.30 | 11.— | 12.30 |
| | (14.— | 16.30 | 17.— | 18.30 | 20.— | — |
| per GENZANO | (— | 7.— | 8.30 | — | 10.— | 11.30 |
| | (19.— | 13.— | 14.30 | — | 16.— | 17.30 |

**Arrivi a Roma**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| da FRASCATI | (7.45 | — | 9.15 | 10.45 | — | 12.15 |
| | (15.45 | — | 13.15 | 16.45 | — | 18.15 |
| | (19.45 | — | 21.15 | — | — | — |
| da GENZANO | (8.30 | 9.45 | — | 11.15 | 12.45 | — |
| | (14.15 | 15.45 | — | 17.15 | 18.45 | — |
| | (20.15 | — | — | — | — | — |

**Frascati-Genzano e viceversa**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FRASCATI part. | (7.30 | — | 9.— | — | 12.— | — |
| | (18.30 | — | 15.— | 16.30 | — | 18.— |
| | (19.30 | 21.— | — | — | — | — |
| GENZANO part. | (— | 7.15 | 8.45 | — | 10.15 | 11.45 |
| | (— | 13.15 | 14.45 | 16.15 | — | 17.45 |
| | (— | 19.15 | — | — | — | — |

Tutte le corse hanno coincidenza al Divio di Grottaferrata.

**TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. 5.30 | 7.— | — | 9.00 | 12.— | 16.40 |
| Scorfano | a. 6.37 | 7.58 | — | 10.16 | 13.16 | 17.54 |
| Morlupo | a. 7.10 | 8.31 | — | 10.51 | 14.37 | 18.9 |
| Civ. Castellana | a. | 9.43 | — | 12.— | — | 19.21 |
| Civ. Castellana | p. 6.12 | — | — | 13.20 | — | 18.47 |
| Morlupo | a. 7.35 | 11.40 | — | 14.41 | 17.08 | 19.39 |
| Scorfano | a. 7.58 | 12.00 | — | 15.15 | 18.30 | 19.8 |
| Roma | a. 8.58 | 13.10 | — | 16.15 | 19.30 | 20.3 |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. 5.10 | 8.20 | 9.30 | 11.30 | 16.— | — | — |
| Bagni a. | 6.16 | 8.25 | 10.15 | 12.26 | 16.46 | — | — |
| Tivoli a. | | 7.26 | 10.44 | 13.15 | 19.25 | — | — |
| Tivoli | 6.40 | 7.50 | 11.00 | 16.30 | 16.50 | fest. | |
| Bagni a. | 6.30 | 8.21 | 12.1 | 15.40 | 18.05 | — | |
| Roma a. | 7.30 | 9.5 | 13.15 | 17.40 | 19.45 | — | |

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.40 e da Tivoli alle 18.30 verranno soppressi qual dì dicembre corrente e ripristinati col 1 marzo 1907.

# AVVISI ECONOMICI

## 1ª CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

### Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 20 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

**Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi**
**(Vere Alpi Laziali)**

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, coniugenti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manomissioni di stabili. Serie referenze e garazie.
Rivolgersi: **F. Savori** - Piazza Colo di Rienzo N. 86, dalle 8 alle 8 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, escluse le feste.

**Per cessazione di commercio** vendesi a prezzo di vera liquidazione tutti i mobili antichi e moderni che trovansi nell'antico negozio di mobili via Torino 136 angolo via Areglio. — Le vendite continuano oggi e nei giorni seguenti. Prezzi fissi, senza il 5 0/0 d'uto d'asta. 291

**Per comunità religiose o collegio** vendesi fisi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 forme posta. 799

**Vendesi o affittasi** stabile signorile villino pressi via Nazionale, ambienti 20 e ottorosi abbinati poggiuoli, terrazzo, giardino, ottima esposizione. Rivolgersi Venti Settembre 87 piano nobile, Telefono 986. 885

## D'AFFITTARSI

**Vasti locali** uso studii o scuole affittasi via Merulana N. 89. 884

**Villino** di 18 ambienti compreso soffitte e scatinati, giardino affittasi. Via Giusti N. 9, Rivolgersi via Merulana N. 86. 887

## III^a CATEGORIA

*86 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vedova** toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 20 Fermo posta. 880

**Studio legale amministrativo** Roma, via dell' Anima n. 55 AVV. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni di bilancio, amministrative, Cause Civili, Debiti Pubblici, stato civile, ecc.

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istallare famiglia e signora, anche accompagnatrice, dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

**Per allievi di canto** Carlo De Amicis, tenore artista, già allievo del celebre maestro Persichini per canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Roma, scuri IV. 16

**Distinta signorina** con cognome Fiorentino, già insegnante presso distinte famiglie, si offre il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Nazionale N. 242, int. 12. 882

**Distinta signorina** Alta italia desidera impiego presso famiglia distinta, anche accompagnatrice, via Sabuino 114 piano 2.o scala destra. Maestra elementare, L. Scuola Normale di Genova, di, Roma, so mlie, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si è in casa propria che a domicilio dagli alunni. 313

## D'AFFITTARSI

**Si affittano** presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, arieggiate, splendida posizione, prospiciente con balcone piazza Rustinucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rustinucci 56, int. 4. 886

**Colazioni e Pranzi, réclame** Portato. Una persona pane, vino, frutta, formaggio. Pensione, 60 Refezioni 50 lire. Via Cesare 32. Servizio inappuntabile. 892

**CORRISPONDENZE**
*85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*Cirano* Come stai? pensoli sempre; potei avere giornalmente indietro tue notizie, ma ora? Aspettai troppo tirannica guarigione dolente non cessavi vicino consolarci cure amorevoli. Baci languishimenti. 895

Stabilimento del FORO ROMANO
Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

## Guida del Forestiere

**DOMENICA - Ingresso libero.**

**Musei:** BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
**Id.** CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Id.** ASTRONOMICO, Collegio Romano 24, dalle 9 alle 15.
**Id.** NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 1½.
**Id.** ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 13.
**Id.** PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 11 alle 15.
**Id.** TABLINO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
**Id.** DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2
**Colosseo:** GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
**Palatino:** PALAZZO DEI CESARI, dalle 9 al tramonto
dalle 10 al tramonto.
**Terme:** DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
**Id.** DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
**Catacombe:** S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirare della Chiesa annessa, dalle 9 alle 11 3/4.
**Id.** DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.

**Pour dames et demoiselle**
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 6.*